

**REGIONE LAZIO**

**CATALOGO GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE  
E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS)  
DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO**

Anno 2020

# Sommario

PREMESSE .....	3
SEZIONE 1 .....	4
IL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE .....	4
PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE .....	4
Progetto Piccole Guide di Natura e Cultura .....	6
Progetti Cercanatura e Cercacultura.....	7
Progetto Amici del Parco e della Natura .....	10
Progetto I Parchi dei bambini e dei ragazzi .....	11
Progetto Le mani in pasta .....	13
Progetti che impiegano tecniche artistico-espressive.....	14
SEZIONE 2 .....	23
ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI.....	23
Progetto Una giornata in fattoria.....	25
Progetto Cosa c'è sotto? Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo .....	26
Progetto Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api .....	27
Progetto Vita sulla pietra .....	30
Progetti che impiegano le tecniche artistico-espressive .....	31
SEZIONE 3 .....	37
NATURA, STILI DI VITA E SALUTE .....	37
Progetti Mi curo del cibo, Mi curo col cibo .....	39
Progetto Orienteering nelle Aree Protette .....	44
SEZIONE 4 .....	46
SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI .....	46
Progetto Liberiamoci della plastica.....	48
Progetto Raccogli plastica, non solo conchiglie .....	49
Progetti Porta il Parco .....	51
Progetti Motus - Il Tratturo delle emozioni.....	56
SEZIONE 5 .....	60
CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	60
Progetti Ossigeno .....	62
SEZIONE 6 .....	70
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO .....	70
Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro.....	72

## **PREMESSE**

Il catalogo raccoglie i progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, offerti dal Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio, nell'ambito di GENS, la Strategia regionale in tema di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) del Sistema delle Aree Naturali Protette (D.G.R. del 7 luglio 2020, n. 421).

Esso include i progetti storici GENS, il Programma di Educazione Ambientale realizzato a partire dal 2001 nelle Aree Naturali Protette, nuove progettualità di Sistema, elaborate attraverso iniziative di progettazione partecipata che la Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette ha realizzato con il personale delle Aree Naturali Protette che svolge attività educativa nei rispettivi ambiti territoriali del Lazio, e infine alcuni progetti proposti direttamente da alcune Aree Naturali Protette.

I diversi progetti educativi, rivolti alle scuole e ad altri soggetti, sono suddivisi in Sezioni, ciascuna dedicata a una diversa Area Tematica, e spaziano dall'ambiente naturale al patrimonio culturale, dalla sostenibilità all'interculturalità, fino al cambiamento climatico. Ogni progetto punta a sensibilizzare su diversi problemi ambientali, e a rafforzare il legame con il territorio, mettendo in luce la varietà e la complessità naturale e ambientale, il grande patrimonio di biodiversità che necessita di azioni volte alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione, con la finalità comune di educare all'uso di pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie per agire in modo sempre più consapevole e sostenibile.

Le proposte sono presentate in singole Schede progetto, con l'intento di agevolarne la consultazione.

La descrizione è rivolta nella maggior parte dei casi all'utenza scolastica, ma quando vengono indicati anche altri destinatari, il progetto sarà rimodulato dalle Aree Naturali Protette sulla base della specifica utenza con cui lo realizzeranno. Le Aree Naturali Protette valuteranno inoltre la possibilità di realizzare i progetti con modalità a distanza attraverso opportune tecnologie, ove ciò dovesse essere utile e/o necessario.

## **SEZIONE 1**

### **IL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE**

#### **PAESAGGIO NATURALE E STORICO-CULTURALE**

Questa Sezione raccoglie i progetti educativi che vertono sulla conoscenza delle Aree Naturali Protette e delle Aree che compongono la Rete Natura 2000, intese come l'insieme degli elementi ambientali, naturalistici, paesaggistici, storici, culturali, artistici e delle tradizioni popolari, che costituiscono la ricchezza del patrimonio di quel determinato territorio. Fondamentale è il ruolo che la conoscenza di tali elementi svolge nello sviluppo del senso di appartenenza, radicamento e affezione al proprio territorio e ambiente di vita, principale precursore di comportamenti sostenibili.

Sono inoltre inclusi nell'Area tematica i progetti di approfondimento dei quadri e delle fonti normative di tutela ambientale, delle problematiche di gestione delle Aree Naturali Protette, e del loro valore strategico nella tutela e nello sviluppo sostenibile di un territorio e della comunità locale.

Ciascuno dei progetti è presentato in dettaglio in una Scheda progetto, sintetica e uniforme alle altre, per agevolare la lettura e la scelta.

## Progetto Piccole Guide di Natura e Cultura

Finalità del progetto è diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei loro valori e motivare i bambini alla scoperta del territorio di appartenenza, coinvolgendo le scuole e le famiglie. Il progetto si sviluppa in tre annualità, attraverso la distinzione in “Piccole Guide” (primo anno) “Guide Esperte” (secondo anno) e “Ragazzi del Parco” (terzo anno).

Si parte dalla scoperta del territorio (primo anno) con l’instaurazione di un legame affettivo e di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana e dell’Area Naturale Protetta, per proseguire l’approfondimento delle tematiche ambientali con l’organizzazione di un percorso guidato (secondo anno), fino alla realizzazione di un progetto di comunicazione per la promozione e la valorizzazione dell’Area Naturale Protetta anche attraverso le tecniche di comunicazione come il *service designer* (terzo anno).

Il progetto prevede per ogni annualità incontri in classe e almeno due uscite nell’Area Protetta.

Al termine di ogni anno è prevista una manifestazione finale con la presentazione delle attività svolte.

### SCHEMA PROGETTO

Titolo	Piccole Guide di Natura e Cultura
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell’ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di ampliare e promuovere la conoscenza del territorio e delle sue emergenze naturalistiche e culturali al fine di sviluppare senso di appartenenza all’Area Naturale Protetta e ai valori che essa tutela
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado <b>fascia di età:</b> 6-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell’Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Conoscenza del territorio; approfondimento naturalistico e storico-culturale; promozione dell’Area Naturale Protetta
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> diffondere la conoscenza delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei loro valori e motivare il legame con il territorio di appartenenza coinvolgendo la scuola e le famiglie <b>Obiettivi specifici</b> <u>I anno</u> - sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la sua scoperta - sviluppare la capacità di orientamento attraverso punti di riferimento conosciuti dai bambini <u>II anno</u> - approfondire le conoscenze e il legame con il territorio - conoscere i valori naturalistici e storico-culturali dell’Area Naturale Protetta - motivare alla valorizzazione e alla salvaguardia dell’Area Naturale Protetta <u>III anno</u> - sviluppare le capacità di comunicazione, promozione e valorizzazione dell’Area Naturale Protetta - motivare a trasmettere agli altri il senso di consapevolezza acquisita circa la salvaguardia del territorio - realizzare materiale informativo per la promozione dell’Area Naturale Protetta

<b>Tempistica</b>	Tre anni scolastici. Per ogni anno sono previste almeno due uscite nell'Area Naturale Protetta di 4 ore ciascuna e due incontri in classe di 2 ore ciascuno. Per ogni annualità è prevista l'organizzazione di un evento finale
<b>Descrizione delle attività</b>	<u>I anno:</u> viene costituito un gruppo di 'Piccole Guide' per scoprire il territorio, approfondendo la sua conoscenza attraverso lo studio della topografia e della cartografia, individuando le zone di interesse naturale e storico-culturale. Al termine delle attività si realizza un prodotto che ha la finalità di trasmettere la consapevolezza acquisita ad altri coetanei, alle famiglie o ai fruitori dell'Area Naturale Protetta. <u>II anno:</u> le 'Piccole Guide' diventano 'Guide Esperte' e si dedicano alla conoscenza dei valori naturalistici e storico-culturali del territorio, approfondendo diverse tematiche emerse dal lavoro del primo anno attraverso il lavoro cooperativo e le attività pratiche. A conclusione delle attività, gli studenti organizzano una visita guidata che illustri il sito individuato, le peculiarità studiate e le modalità al fine di mostrare alle famiglie e alle altre classi la ricchezza del territorio. <u>III anno:</u> i partecipanti diventano i 'Ragazzi del Parco', grazie ad un progetto di comunicazione finalizzato alla promozione e alla valorizzazione dell'Area Naturale Protetta, attraverso la realizzazione di materiale cartaceo e di prodotti di comunicazione multimediale realizzati anche con la tecnica del <i>service design</i> . Previsto un incontro, sia a scuola sia presso l'Area Naturale Protetta, con i fruitori dell'Area Naturale Protetta per presentare e distribuire il materiale realizzato
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività individuali e lavoro cooperativo; uscite nell'Area Naturale Protetta
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola direttamente coinvolta, possono esservi altri eventuali su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es: associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un insegnante referente delle classi
<b>Necessità specifiche</b>	Libri, manuali e guide dell'Area Naturale Protetta, schede didattiche, materiali reperiti nell'ambiente naturale, mappe cartografiche, materiali per le attività, mezzi di trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> la verifica per ognuna delle annualità è rappresentata dal prodotto finale elaborato dagli studenti. Un ulteriore elemento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa è rappresentato dalla effettiva partecipazione all'annualità successiva e dal completamento del ciclo di progetto <u>I anno</u> <b>Come:</b> evento, plastico, cartelloni, drammatizzazione etc. <b>Quando:</b> a conclusione delle attività <u>II anno</u> <b>Come:</b> realizzazione di un percorso guidato nell'Area Naturale Protetta rivolto a coetanei e familiari che descriva le tematiche approfondite <b>Quando:</b> a conclusione delle attività <u>III anno</u> <b>Come:</b> realizzazione del materiale di promozione dell'Area Naturale Protetta <b>Quando:</b> a conclusione delle attività

### Progetti Cercanatura e Cercacultura

La finalità del progetto "Cercanatura" è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali all'interno dell'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini ai progetti di carattere scientifico, in particolare al monitoraggio naturalistico.

La finalità del progetto "Cercacultura" è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi, anche attraverso i racconti degli anziani.

I percorsi educativi di entrambi i progetti prevedono la ricerca, la raccolta dei dati sul campo e l'inserimento dei dati in un data base georeferenziato dell'Area Naturale Protetta o del loro invio su un sito naturalistico o storico-documentale.

I progetti possono essere realizzati anche all'interno dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

#### SCHEDA PROGETTO 1

Titolo	Cercanatura
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere e aumentare la conoscenza delle emergenze naturalistiche del territorio al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'Area Naturale Protetta e ai valori che essa tutela
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado, alternanza Scuola-Lavoro <b>fascia di età:</b> 11-18 anni (gli studenti degli istituti superiori possono essere coinvolti nei progetti anche attraverso percorsi di Alternanza Scuola-lavoro) <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 30 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità della singola Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Monitoraggio naturalistico; tecniche di raccolta dei dati sul campo
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> coinvolgimento degli studenti in progetti di carattere scientifico (monitoraggio naturalistico) finalizzati alla conoscenza delle emergenze naturalistiche dell'Area Naturale Protetta <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di competenze nel monitoraggio naturalistico</li> <li>- conoscenza della flora e della fauna</li> <li>- partecipazione alla raccolta dei dati per la realizzazione di una Sistema cartografico georeferenziato</li> <li>- modifica dei comportamenti degli studenti riguardo la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Due incontri in classe di 2 ore ciascuno; due uscite nell'Area Naturale Protetta di 6 ore (oppure due giorni consecutivi sul campo per il monitoraggio notturno delle specie)
<b>Descrizione delle attività</b>	Il percorso didattico riguarda la conoscenza delle emergenze naturalistiche dell'Area Naturale Protetta attraverso un percorso di censimento e monitoraggio di ambienti e di specie (es.: monitoraggio dei corsi d'acqua presenti nel territorio; censimento degli alberi monumentali; biodiversità agricola prodotta nel territorio; monitoraggio di specie autoctone e alloctone, etc.) A seguito delle attività sul campo gli studenti provvedono all'inserimento dei dati nel data base dell'Area Naturale Protetta o su un sito di ricerca naturalistica
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscita sul campo; lavoro cooperativo; raccolta dati; affiancamento degli operatori dell'Area Naturale Protetta, inserimento dati
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola direttamente coinvolta, possono esservi altri eventuali, su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es: associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un insegnante referente della classe
<b>Necessità specifiche</b>	Computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'Area Protetta, materiali reperiti nell'ambiente naturale, etc.
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> preconoscenze; conoscenze e competenze acquisite <b>Come:</b> test di ingresso, questionari post; produzione di materiale multimediale e opuscoli informativi; implementazione data base



**Quando:** a conclusione delle attività

## SCHEDA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>Cercacultura</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere e aumentare la conoscenza delle emergenze culturali del territorio al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'Area Naturale Protetta e ai valori che essa tutela
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado, alternanza Scuola-Lavoro <b>fascia di età:</b> 11-18 anni (gli studenti degli istituti superiori possono essere coinvolti nei progetti anche attraverso percorsi di Alternanza Scuola-lavoro) <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 30 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Censimento dei beni culturali e storici dell'Area Naturale Protetta; raccolta dei dati sul campo (notizie, documenti, immagini, interviste) e inserimento degli stessi nel data base dell'Area Naturale Protetta
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> monitoraggio naturalistico e culturale nell'Area Protetta <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- riscoprire il patrimonio di antichi saperi, custodito dai racconti degli anziani, e dei monumenti naturali poco noti delle Aree Naturali Protette del Lazio</li><li>- far crescere il senso di appartenenza e di identità al territorio</li><li>- far partecipare gli studenti alla raccolta dei dati storico-culturali e inserimento delle informazioni raccolte nel data base dell'Area Naturale Protetta</li></ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Due incontri in classe di 2 ore ciascuno; due uscite di 1 giorno nell'Area Naturale Protetta
<b>Descrizione delle attività</b>	Il percorso didattico riguarda la conoscenza dei beni storico-culturali presenti nel territorio dell'Area Naturale Protetta: oggetto di studio saranno non solo i monumenti architettonici ma anche le tradizioni e gli antichi saperi (es. i lavori artigianali, le ricette culinarie, l'uso delle erbe, la storia dei luoghi). Gli studenti, affiancati dagli operatori, conducono la raccolta dei dati sul campo (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di una Sistema Cartografico georeferenziato multimediale, al fine di archiviare notizie, documenti, immagini, interviste, e condividerli sulle principali piattaforme che si occupano dell'argomento. Applicando i principi della <i>Place Base Education</i> (Educazione legata al luogo), si creerà un senso di appartenenza più forte al territorio e una maggiore sensibilizzazione nella protezione dello stesso.
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività individuali e lavoro di gruppo; raccolta dati sul campo; affiancamento degli operatori dell'Area Naturale Protetta; evento finale con la presentazione delle attività svolte
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola direttamente coinvolta nel progetto possono esservi altri eventuali, su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es: associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un insegnante referente della classe
<b>Necessità specifiche</b>	Libri, manuali, guide e mappe dell'Area Naturale Protetta, schede didattiche, lavagna multimediale (LIM) ove presente, computer, macchina fotografica, smart-phone, materiali reperiti nell'ambiente naturale etc.

<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>Come:</b> questionari, produzione di materiale multimediale e di opuscoli informativi; implementazione data base <b>Quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### Progetto Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolandone la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura. Dedicato soprattutto ai bambini delle scuole dell'infanzia, vuole sottolineare l'importanza dell'approccio sensoriale per far conoscere a bambini così piccoli il territorio dell'Area Naturale Protetta. L'elaborazione di un prodotto finale coinvolgerà i bambini, gli insegnanti e gli operatori dell'Area Naturale Protetta.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Amici del Parco e della Natura</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di ampliare e promuovere la conoscenza del territorio e delle sue emergenze naturalistiche e culturali al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'Area Naturale Protetta e ai valori che essa tutela
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola dell'infanzia, della primaria, secondaria di primo e secondo grado <b>fascia di età:</b> 3-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità della singola Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	La flora, la fauna, la geologia dell'Area Naturale Protetta; ambienti e particolari tipi di habitat; eventuali aspetti specifici
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> avvicinare i bambini all'ambiente naturale e iniziare con loro un percorso di contatto con l'Area Naturale Protetta <b>Obiettivi specifici:</b> favorire il contatto tra i bambini e la natura dell'Area Naturale Protetta stimolare la curiosità e la confidenza verso il mondo naturale attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Un incontro in classe di 2 ore, un'uscita di 4 ore nell'Area Naturale Protetta
<b>Descrizione delle attività</b>	<u>Uscita sul campo:</u> i bambini, a seconda dell'età, sono invitati ad esplorare, osservare e conoscere l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali. Le attività di gruppo sono organizzate in modo che vi sia collaborazione tra bambini evitando la competizione fra loro <u>Incontro in classe:</u> per favorire la discussione e la riflessione dopo l'esperienza sul campo, si consiglia di prevedere l'incontro in classe dopo l'uscita, in cui l'operatore raccoglie le impressioni e le emozioni dei bambini, anche le non positive. Prevista la realizzazione da parte degli alunni di un prodotto finale, dal semplice disegno al cartellone fino alla preparazione della mostra di eventuali reperti raccolti. Il prodotto finale coinvolge gli insegnanti, i bambini e le loro famiglie e gli operatori dell'Area Naturale Protetta
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscita sul campo; attività sensoriali ed emotive; lavoro cooperativo

<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola direttamente coinvolta nel progetto possono esservi altri eventuali su iniziativa della singola Area Protetta (es: associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente della classe
<b>Necessità specifiche</b>	Libri, manuali e guide dell'Area Naturale Protetta, schede didattiche, materiali reperiti nell'ambiente naturale; materiali per le attività sensoriali
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento dell'iniziativa <b>Come:</b> attraverso l'elaborato finale; scheda di gradimento <b>Quando:</b> a conclusione dell'attività

### Progetto I Parchi dei bambini e dei ragazzi

Il progetto, di durata biennale, prevede il coinvolgimento dei bambini nella gestione di un'Area Naturale Protetta: insieme agli operatori, bambini e ragazzi si occupano delle attività che vi si svolgono e delle eventuali problematiche da affrontare. I ragazzi dovranno acquisire la capacità critica per valutare con maggiore consapevolezza la qualità dell'ambiente in cui vivono, e saranno protagonisti di alcune attività di gestione, quali sorveglianza e monitoraggio naturalistico, attività di pulizia e manutenzione dei sentieri, attività di front office, affiancamento nelle attività di visita guidata, etc). Rispetto alla versione precedente del progetto, si propone il coinvolgimento delle classi delle scuole secondarie di secondo grado, anche in percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Nella seconda annualità il progetto prevede l'istituzione de "Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi" dell'Area Naturale Protetta. I ragazzi (due rappresentanti per ogni istituto scolastico) si riuniscono periodicamente in assemblea formulando proposte di gestione, coadiuvati da uno o più esperti scelti tra il personale dell'Area Naturale Protetta e che costituiscono un "Comitato di esperti" a cui i giovani possono riferirsi.

Il progetto può essere attuato anche in un percorso di Alternanza Scuola-lavoro.

### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Il Parco dei Bambini e dei Ragazzi</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere e sviluppare gli strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e Alternanza Scuola-lavoro <b>fascia di età:</b> 6-18 anni (gli studenti degli istituti superiori possono essere coinvolti nei progetti anche attraverso percorsi di Alternanza Scuola-lavoro) <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 30 studenti Eventuali altri target in base alla disponibilità della singola Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	La conoscenza del territorio e delle attività dell'Area Naturale Protetta; progettazione finalizzata alla sua promozione
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> comprensione delle finalità istitutive delle Aree Naturali Protette e del loro ruolo nella tutela della biodiversità e comprensione dell'importanza del contributo dei giovani alla tutela del territorio protetto in termini di partecipazione e compiti di realtà <b>Obiettivi specifici</b> <u>I anno</u>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di contenuti e competenze relative alla attività di gestione che si svolgono in un'Area Naturale Protetta</li> <li>- conoscenza dei suoi valori naturalistici, culturali e storici</li> <li>- partecipazione alle attività di gestione</li> </ul> <p><u>Il anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprensione dei problemi di gestione di un'Area Naturale Protetta</li> <li>- attivazione del "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco" e formulazione di proposte di gestione</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	<p>Due anni scolastici</p> <p><u>I anno</u>: un incontro introduttivo in classe, incontri teorico-pratici e uscite sul campo, affiancamento nelle attività di gestione svolte dagli studenti (il numero e la durata di tutte le attività viene concordata al principio con gli istituti scolastici)</p> <p><u>Il anno</u>: attività di gestione svolte dagli studenti con il tutoraggio degli operatori dell'Area Naturale Protetta e costituzione del "Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco"</p>
<b>Descrizione delle attività</b>	<p>A seguito dell'incontro introduttivo in classe per la conoscenza e la presentazione del Progetto, le attività formative, scelte d'intesa con gli istituti scolastici di appartenenza, si svolgono all'interno dell'Area Naturale Protetta e sono articolate in incontri teorico-pratici e attività sul campo. Negli incontri gli operatori forniscono agli studenti dati e informazioni sull'Area Naturale Protetta (finalità istitutive, valori ambientali, attività e ruoli di gestione), anche attraverso giochi di ruolo, simulazioni e attività ludiche. Nelle uscite sul campo gli studenti esplorano gli ambienti naturali e culturali peculiari dell'Area Naturale Protetta. Sulla base delle informazioni e competenze acquisite, gli studenti, affiancati dagli operatori, sono chiamati a svolgere diversi ruoli gestionali (sorveglianza, monitoraggio naturalistico, attività di pulizia e manutenzione di sentieri, attività di front office, affiancamento nelle attività di visita guidata, etc.).</p> <p>Nella seconda annualità gli studenti continuano le attività in affiancamento e congiuntamente costituiscono e attivano il 'Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco': due rappresentanti (uno studente e una studentessa per ogni istituto scolastico) si riuniscono periodicamente in assemblea formulando proposte di gestione, coadiuvati da uno o più operatori del personale dell'Area Naturale Protetta e che costituiscono un 'Comitato di esperti'.</p> <p>Gli operatori dell'Area Naturale Protetta organizzano insieme ai ragazzi un evento conclusivo di presentazione dei lavori svolti nel biennio, illustrando le competenze acquisite, e il 'Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco' presenta le proposte migliorative di gestione. Al termine viene rilasciato a tutti gli studenti un attestato di partecipazione al Progetto e per gli alunni del Consiglio anche un attestato di 'Consigliere del Parco'</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Lavoro cooperativo; affiancamento nelle attività di gestione dell'Area Naturale Protetta; attività di simulazione e role-playing; compiti di realtà; partecipazione attiva
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola coinvolta nel progetto possono esservi altri eventuali su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es. associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente della classe
<b>Necessità specifiche</b>	Pubblicazioni, manuali, guide e mappe dell'Area Naturale Protetta, schede didattiche, materiali per le attività teoriche e pratiche, mezzi di trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><u>I anno</u></p> <p><b>Cosa</b>: preconoscenze; conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>Come</b>: test di ingresso, questionario post, qualità dello svolgimento delle attività</p> <p><b>Quando</b>: a conclusione delle attività</p> <p><u>Il anno</u></p> <p><b>Cosa</b>: partecipazione degli studenti alla gestione dell'Area Naturale Protetta</p>

	<p><b>Come:</b> questionari; proposte elaborate dal 'Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze del Parco'</p> <p><b>Quando:</b> a conclusione delle attività</p> <p>Un ulteriore elemento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa è rappresentato dal grado di partecipazione e interesse dei ragazzi nello svolgimento delle attività e il completamento nell'annualità successiva con la costituzione e l'attivazione del 'Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del Parco'</p>
--	--

### Progetto Le mani in pasta

#### La via del grano e degli antichi mestieri

La custodia dell'identità culturale, delle tradizioni e dei valori di un territorio inteso come paesaggio culturale, luogo della memoria di esistenze e tradizioni del passato, si rende necessaria nell'epoca e nella cultura di oggi, orientate al progresso tecnologico e alla crescita economica.

La memoria delle lingue dialettali, delle tradizioni locali sedimentate in leggende, nomi, riti, canti, ricette, alimenti e mestieri rischia di andare persa. Il ricordo della tradizione non è nostalgia, ma recupero della memoria, delle origini più sostenibili e forse più equilibrate della nostra società. Così, nel rapporto trasformativo che le generazioni hanno sempre avuto con il cibo, si fanno rivivere le storie di abitudini, di alimenti tradizionali e di manipolazioni che caratterizzano ciascun territorio e costellano la grande mappa della biodiversità culturale.

Questo specifico progetto è pensato dal e per il Parco Naturale Regionale Monti Simbruini, e può essere declinato in altre Aree Protette attraverso analoghi percorsi e modalità.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>TITOLO</b>	<b>Le Mani in Pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Parco Naturale Regionale Monti Simbruini
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di far conoscere ai più piccoli le tradizioni alimentari del territorio
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola primaria <b>fascia di età:</b> 3-6 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	L'Area Protetta e suoi valori; tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio; principi di alimentazione; il grano e la macinatura; storia e tradizioni del luogo
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso l'illustrazione e la sperimentazione delle sue tradizioni</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani</li> <li>- riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali</li> <li>- far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina</li> <li>- recuperare il valore del cibo come tramite del rapporto tra le generazioni</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Breve presentazione dell'Area Naturale Protetta e delle attività nella sede del Parco della durata di 1 ora. Una uscita di 3-4 ore nel borgo del paese di Jenne per un percorso dedicato alle tradizioni.
<b>Descrizione delle attività</b>	Tutte le attività svolte nel percorso sulle tradizioni sono raccontate dall'operatore dell'Area Naturale Protetta con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina e utilizzando materiali e dialetti tradizionali.

	<p>Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala-Polo dell'Area Protetta alla riscoperta del patrimonio di antichi saperi. Incontri con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, sugli antichi mestieri e utensili (o altro luogo identificato dalle diverse Aree Protette).</p> <p>Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta', la sala-Polo dell'Area allestita per l'attività (o altro luogo identificato dalle diverse Aree Protette): gli alunni sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale del paese di Jenne denominata 'Ndremmappi'; accompagnati dagli operatori, preparano l'impasto come una volta, seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale che potranno portare a casa.</p> <p>Con un percorso a piedi ci si sposta verso il borgo vecchio di Jenne per andare a visitare l'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante per la macinazione dei cereali, composto da macine in pietra e tramogge in legno e ferro, che ad oggi si può considerare un raro e prezioso esempio di archeologia industriale. Lì gli alunni assistono all'illustrazione delle antiche attrezzature e al processo di macinatura.</p> <p>Ci si sposta nella parte più antica del paese presso il vecchio forno dell'anno 1751, anticamente gestito dalle 'fornare'. Racconti dell'utilizzo storico del forno, e ricreazione di scene di vita di una volta.</p> <p>Si conclude il percorso presso il castello che ha dato i natali a Papa Alessandro IV (Chiesa Madonna della Rocca) per raccontare le vicende storiche del luogo. (il percorso a piedi varia a seconda dell'Area Protetta che realizza il progetto)</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività laboratoriali; racconto e osservazione; visita guidata
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Comune, centro anziani
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta
<b>Necessità specifiche</b>	Materiali vari per le attività
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> concetti appresi</p> <p><b>Come:</b> domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate</p> <p><b>Quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

### **Progetti che impiegano tecniche artistico-espressive**

L'ascolto della parte emotiva, che nasce dal contatto sensoriale con la natura, è un metodo determinante per l'efficacia dei percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (EAS), più rafforzativo di mere informazioni teoriche. L'espressione artistica è uno dei metodi di elezione per sollecitare la parte emotiva che suscita presa di coscienza e consapevolezza e permette di rielaborare in modo personale e creativo i valori acquisiti e che in tal modo diventano parte del patrimonio interiore, e pertanto trasmissibili.

Anche la velocità con cui nascono e si evolvono nuove forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone un aggiornamento delle modalità di trasmissione dei messaggi di sostenibilità attraverso l'ampia scelta di tecniche artistiche ed espressive a disposizione, quali cinema, scrittura creativa, teatro, disegno, pittura, fotografia, danza, etc.

## SCHEMA PROGETTO 1

<b>Titolo</b>	<b>Filma la tua Area Naturale Protetta</b> <i>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere la consapevolezza e il senso di rispetto della natura e il valore della sua tutela da parte delle nuove generazioni
<b>Destinatari</b>	Scuola secondaria di primo grado e istituti superiori <b>fascia di età:</b> 14-18 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'Area Naturale Protetta
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> promuovere il territorio dell'Area Naturale Protetta e rendere i ragazzi protagonisti attivi della sua promozione <b>Obiettivo specifico:</b> accrescere il senso di appartenenza al territorio attraverso la filmografia e la narrazione
<b>Tempistica</b>	Tre incontri di 2 ore ciascuno con un regista amatoriale, almeno tre visite guidate sul campo di 4 ore ciascuna, una uscita di 3 ore per la realizzazione del cortometraggio, una giornata di premiazione con proiezione del film vincitore
<b>Descrizione delle attività</b>	Concorso indetto dall'Area Naturale Protetta per le scuole del territorio per la realizzazione di un video su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'Area, o sulla sostenibilità. Gli studenti incontrano in aula un regista amatoriale per apprendere tecniche di regia e di proiezione. In seguito, gli studenti effettuano visite guidate con gli operatori dell'Area Protetta per l'esplorazione degli ambienti e la scelta della zona da filmare. In un'uscita dedicata gli alunni strutturano un cortometraggio di 20 minuti sull'aspetto scelto, mettendo in luce i valori dell'Area Naturale Protetta. In classe gli studenti redigono i testi a commento del film. A conclusione del lavoro, una giuria composta dall'esperto di regia e dagli operatori dell'Area Naturale Protetta che hanno seguito le classi, sceglie il cortometraggio migliore. Le classi vincitrici, selezionate in base all'ordine e al grado, vengono premiate con la proiezione al pubblico del cortometraggio e ricevono in regalo pubblicazioni e altro materiale dell'Area Naturale Protetta
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontri in classe; visite guidate sul campo; realizzazione e proiezione dei cortometraggi
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di regia, insegnante di tecnologia
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un regista amatoriale
<b>Necessità specifiche</b>	Attrezzature per la proiezione, smartphone, tablet
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> comprensione dell'importanza dell'Area Naturale Protetta, promozione dei suoi valori <b>Come:</b> attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio <b>Quando:</b> a conclusione del progetto

## SCHEDA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>Karaoke della Natura</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti naturali (bosco, area umida, etc.) delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Sviluppo del rapporto emotivo con la natura finalizzato al rispetto della stessa
<b>Destinatari</b>	Alunni del terzo anno della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di primo grado <b>fascia di età:</b> 8-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Ascolto della musica e dei suoni della natura
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> accrescere il senso di appartenenza al territorio e scoprirne gli ambienti naturali attraverso attività sensoriali <b>Obiettivi specifici</b> - conoscere gli ambienti naturali attraverso l'ascolto dei suoni della natura - favorire l'ascolto della musica - sviluppare abilità e competenze attraverso la redazione di un testo originale su una musica che descriva l'ambiente oggetto di studio
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Tre incontri in classe con il musicista della durata di 2 ore ciascuno, due uscite nell'Area Naturale Protetta, lavoro in classe su melodie e testi, spettacolo finale
<b>Descrizione delle attività</b>	Nella prima parte dell'anno gli alunni ascoltano in classe diversi generi musicali scelti da loro e dal musicista e riportano le sensazioni, anche con l'aiuto della pittura e del disegno. Si effettua poi una prima uscita sul campo, in cui l'operatore e il musicista invitano gli alunni a percepire l'ambiente con tutti i sensi e ad ascoltare i suoni della natura, creando una connessione emotiva. Li invitano poi a camminare da soli in silenzio e a scegliere il proprio "punto magico", prendendo nota delle sensazioni provate. Tornati in classe, ciascuno sceglie la musica che vorrebbe ascoltare nel proprio 'punto magico'. Nella seconda uscita ciascuno raggiunge il proprio 'punto magico' e ascolta la musica scelta con le cuffiette, annotando le emozioni. In seguito, ogni alunno singolarmente (o in gruppo se viene scelta la stessa musica) scriverà un testo originale ispirato alle emozioni provate in ambiente che si sostituisce al testo della musica originale e i nuovi testi vengono provati in modalità karaoke. Gli alunni infine scelgono i testi migliori abbinati alle musiche, da presentare in uno spettacolo di fine anno aperto al pubblico presso l'Area Naturale Protetta, con la premiazione degli studenti vincitori.
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Ascolto guidato della musica; uscite sul campo; ascolto dei suoni in natura; attività sensoriali e di riflessione; redazione di un testo originale
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Associazioni musicali del territorio
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un musicista
<b>Necessità specifiche</b>	Lettori cd, computer portatili, cuffie, telefoni cellulari, matite, block notes, fogli da disegno
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenza dei concetti appresi <b>Come:</b> redazioni di testi musicali ispirati all'ambiente attraverso cui sia possibile comprendere le loro emozioni, realizzazione di uno spettacolo teatrale <b>Quando:</b> a conclusione del progetto



### SCHEDA PROGETTO 3

<b>Titolo</b>	<b>Cineforum – Bimbi in Riserva</b> <i>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di accrescere la consapevolezza nei bambini del valore del rispetto della natura e di ogni forma vivente
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria e loro famiglie <b>fascia di età:</b> 6-10 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	La biodiversità, la sostenibilità, gli ecosistemi, le specie animali e vegetali
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza del territorio dell'Area Naturale Protetta <b>Obiettivo specifico:</b> avvicinare i bambini alle tematiche naturalistiche attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film
<b>Tempistica</b>	Incontri di due ore per due fine settimana al mese; rassegna cinematografica da svolgersi di sera
<b>Descrizione delle attività</b>	Proiezioni gratuite di film rivolti ai bambini sulle tematiche ambientali. Gli operatori presentano il film e la tematica in modo interattivo e al termine della proiezione lo commentano con i bambini, distribuendo un breve questionario di gradimento e schede-gioco per riflettere e approfondire i temi e i concetti proposti dal film. Durante il periodo estivo rassegna serale di proiezioni per le famiglie a cui viene chiesto di esprimere in un dibattito la valutazione e la riflessione sul film; eventuale partecipazione al dibattito di attori e registi dei film proposti
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Visione guidata di un film; dibattito partecipato con bambini e famiglie
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di regia
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, eventuali registi o attori
<b>Necessità specifiche</b>	Attrezzatura per proiezione, stampante, carta, pennarelli
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenza dei valori ambientali del territorio <b>Come:</b> attraverso questionari di gradimento e schede-gioco, questionari alle famiglie, dibattito sui contenuti ambientali del film <b>Quando:</b> a conclusione del film

### SCHEDA PROGETTO 4

<b>Titolo</b>	<b>Il Concerto della Natura</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti delle Aree Naturali Protette (bosco, area umida, etc.)
<b>Analisi bisogni</b>	Creare fin da piccoli un legame con la natura che porti a diventare adulti consapevoli
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria <b>fascia di età:</b> 3-6 anni

	<b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Suoni della natura; materiali dell'ambiente naturale
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> scoprire gli ambienti naturali del territorio attraverso attività sensoriali <b>Obiettivi specifici</b> - distinguere i suoni e i rumori naturali da quelli artificiali - imparare a riconoscere la provenienza dei vari suoni o rumori
<b>Tempistica</b>	Due escursioni della durata di 3 ore ciascuna; un incontro in classe di 2 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	Incontro in classe in cui l'operatore introduce l'attività raccontando ai bambini una favola e/o una poesia sui suoni della natura. Passeggiata nell'Area Naturale Protetta in cui i bambini prestano attenzione ai suoni e ai rumori dell'ambiente. Gli operatori comunicano ai bambini che stanno per assistere a un concerto per il quale è necessario munirsi di un biglietto di ingresso fatto di un elemento della natura e li invitano a osservare e raccogliere foglie, sassi di diverso colore e forma, etc. I bambini si dispongono per terra in cerchio con gli occhi chiusi e in silenzio per qualche minuto; al termine l'operatore li guida al riconoscimento dei suoni ascoltati. Nella seconda uscita sul campo i bambini visitano un luogo ancora meno disturbato dell'Area Naturale Protetta e ripetono l'esperimento; l'operatore chiede ai bambini di raccogliere materiale naturale che secondo loro sia in grado di 'suonare' (pietre, rami, foglie, sassolini etc.) e li invita a esibirsi in un concerto con quegli strumenti. Nel successivo incontro in classe i bambini provano a riconoscere i suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore e costruiscono la mappa dei suoni di quell'ambiente dell'Area Naturale Protetta
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontri in classe; escursioni e ascolto dei suoni in natura; raccolta, riconoscimento e manipolazione degli elementi naturali; riconoscimento dei suoni e dei versi ascoltati
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta con esperienza di Educazione Ambientale con bambini piccoli, insegnante referente della scuola
<b>Necessità specifiche</b>	Materiali raccolti durante l'attività sul campo
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> prima conoscenza di un ambiente dell'Area Naturale Protetta e dei materiali naturali; riconoscimento di suoni o versi animali ascoltati in natura <b>Come:</b> attraverso uscite sul campo con raccolta e manipolazione di elementi naturali; ascolto in classe dei suoni ascoltati in natura riprodotti da un registratore; realizzazione di una mappa uditiva dell'ambiente osservato <b>Quando:</b> a conclusione del progetto

#### SCHEDA PROGETTO 5

<b>Titolo</b>	<b>Bosco Parlante Microchip</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere la conoscenza dei valori del patrimonio naturale dell'Area Naturale Protetta
<b>Destinatari</b>	Famiglie, persone con disabilità <b>fascia di età:</b> 6-90 anni <b>numero partecipanti:</b> massimo 20 persone

	Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Flora e fauna dell'Area Naturale Protetta; conservazione della Natura
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivi generali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere il valore del patrimonio naturale dell'Area Naturale Protetta e far comprendere le principali tematiche della conservazione e della salvaguardia dell'ambiente</li> <li>- rendere consapevoli del valore dell'ambiente naturale anche attraverso le emozioni provate durante lo svolgimento delle attività</li> </ul> <p><b>Obiettivo specifico:</b> osservazione delle peculiarità e unicità degli esseri viventi come strumento di riflessione per i visitatori su sé stessi e sugli altri, valorizzando le diversità</p>
<b>Tempistica</b>	Due visite guidate di 2 ore ciascuna
<b>Descrizione delle attività</b>	Le visite guidate nell'Area Naturale Protetta si svolgono in modo interattivo attraverso uno strumento tecnologico recente, in grado di portare alla scoperta del mondo naturale anche persone non vedenti. I visitatori si muovono con un bastone elettronico (antenna di ricezione) su un percorso sensoriale dotato di microchip interrati. I microchip, sfiorati dal bastone, inviano segnali ai cellulari dei visitatori, dotati di auricolare, e durante il percorso ricevono tracce audio con informazioni sull'ambiente, nel momento stesso in cui toccano gli elementi naturali e/o percepiscono suoni e profumi
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Percorso sensoriale realizzato con l'ausilio di tecnologie avanzate (microchip)
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Comuni (per il rilascio di autorizzazioni all'installazione delle strumentazioni tecnologiche)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un naturalista, un tecnico
<b>Necessità specifiche</b>	Installazione dei microchip, bastone elettronico (antenna di ricezione), cellulari smartphone, cuffie
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> comprensione degli elementi trattati e grado di interesse</p> <p><b>Come:</b> breve test di valutazione e questionario di gradimento configurati sul cellulare in dotazione</p> <p><b>Quando:</b> alla fine del percorso</p>

#### SCHEDA PROGETTO 6

<b>Titolo</b>	<b>Scrivo e illustro il Bosco</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Zone boscate delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Sviluppo fin da bambini del senso di appartenenza al territorio
<b>Destinatari</b>	<p>Terzo e quarto anno della scuola primaria</p> <p><b>fascia di età:</b> 8-9 anni</p> <p><b>numero partecipanti:</b> unità classe</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta</p>
<b>Argomenti principali</b>	L'ecosistema bosco; scrittura e illustrazione di una storia; modalità di costruzione di un teatrino
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b> avvicinare i bambini all'Area Naturale Protetta</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare nei bambini la creatività letteraria e manuale attraverso la scrittura della storia e la produzione del teatrino</li> <li>- sviluppare l'attitudine alla interdisciplinarietà</li> <li>- sviluppare la manualità</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Una uscita sul campo di una giornata e due incontri in classe di 2 ore ciascuno

<b>Descrizione delle attività</b>	Uscita sul campo con gli operatori alla scoperta dell'ambiente bosco dell'Area Protetta. Nell'incontro successivo in classe, i bambini inventano e scrivono in gruppi una storia sul bosco, suddividendola in fasi e ne illustrano le parti salienti. Nel secondo incontro i bambini costruiscono in gruppi un piccolo teatrino di legno o cartone e narrano la storia alla classe, mostrando gli elaborati
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscita sul campo alla scoperta dell'ecosistema bosco; redazione in gruppi di una narrazione sul bosco; costruzione di un piccolo teatrino con materiali poveri o di recupero
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scrittori di storie per bambini
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente delle classi
<b>Necessità specifiche</b>	Cotone, stoffa, legno e altri materiali di riciclo per la realizzazione del teatrino, fogli, colori
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> Comprensione degli argomenti trattati e grado di conoscenza; sviluppo delle competenze manuali <b>Come:</b> attraverso gli elementi riportati nel racconto e nelle illustrazioni; attraverso la costruzione del teatrino <b>Quando:</b> alla fine del percorso

#### SCHEDA PROGETTO 7

<b>Titolo</b>	<b>Naturacconto Animato – Il Kamishibai</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Sviluppo fin da bambini del senso di appartenenza all'Area Naturale Protetta
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria <b>fascia di età:</b> 6-10 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Gli argomenti possono essere diversificati secondo l'obiettivo da raggiungere e l'argomento scelto per la narrazione (ciclo dell'acqua, caratteristiche del bosco, rischio di incendi, flora e fauna, etc.)
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> avvicinare i bambini ai valori dell'Area Protetta attraverso la tecnica della narrazione del teatro di strada giapponese <i>Kamishibai</i> <b>Obiettivi specifici</b> - redazione del racconto - costruzione del teatro per diventare protagonisti comunicatori
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Almeno due uscite sul campo di una giornata e due incontri in classe di 2 ore ciascuno
<b>Descrizione delle attività</b>	In classe (o con uscita sul campo) gli operatori dell'Area Naturale Protetta illustrano ai bambini una storia con l'ausilio di un piccolo teatro <i>Kamishibai</i> (all'interno del teatrino in legno vengono fatti scorrere i fogli con le illustrazioni della storia, con commento a voce). In seguito, gli alunni effettuano una o più uscite nell'Area Naturale Protetta per osservare la natura e scegliere l'argomento da trattare e raccontare con il <i>Kamishibai</i> , e cominciano a costruire la storia. In un successivo incontro in classe i bambini realizzano la storia, le illustrazioni e il teatrino giapponese con legno o altri materiali di recupero. Nell'ultimo incontro i bambini rappresentano a scuola il loro <i>Kamishibai</i> per sensibilizzare le altre classi sull'argomento

<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Creazione di una narrazione su un argomento specifico, naturalistico o culturale relativo all'Area Naturale Protetta con l'ausilio della tecnica giapponese del teatrino <i>Kamishibai</i>
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente
<b>Necessità specifiche</b>	Manuali per disegnare e per costruire artigianalmente il teatrino <i>Kamishibai</i>
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> comprensione degli argomenti trattati e grado di conoscenza; acquisizione di competenze manuali <b>Come:</b> attraverso la rappresentazione della narrazione (scelta degli elementi del racconto, delle illustrazioni); la costruzione del teatrino <b>Quando:</b> alla fine del percorso

#### SCHEDA PROGETTO 8

<b>Titolo</b>	<b>Naturaset</b> <b>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Territorio delle Aree Naturali Protette già set di un film o di uno sceneggiato
<b>Analisi bisogni</b>	Accrescere il senso di appartenenza all'Area Naturale Protetta
<b>Destinatari</b>	Giovani, adulti <b>fascia di età:</b> 18-40 anni <b>numero partecipanti:</b> massimo 20 persone Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Il concetto di paesaggio; i criteri della scelta di un luogo come set cinematografico; l'evoluzione del paesaggio nella storia
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> osservare il cambiamento del paesaggio e del territorio rispetto al passato <b>Obiettivi specifici</b> - far conoscere l'Area Naturale Protetta sotto un nuovo punto di vista, apprezzarne la bellezza degli ambienti e le sue peculiarità - far rivivere per un giorno l'Area Naturale Protetta come set cinematografico
<b>Tempistica</b>	Visita guidata di 5 ore circa
<b>Descrizione delle attività</b>	L'operatore dell'Area Naturale Protetta svolge una visita guidata con l'ausilio di un esperto di cinema o di uno storico del territorio per narrare ai visitatori episodi del film, illustrare le zone in cui è stato girato e osservare il cambiamento dei luoghi, mostrando fotografie del passato ed eventuali ricostruzioni cinematografiche; possibilità di coinvolgere attori e figuranti per far rivivere scene significative del film
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Visita guidata e interattiva sul campo
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di cinema, Università
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un esperto di cinema, eventuali attori figuranti
<b>Necessità specifiche</b>	Materiale cinematografico, foto, locandine storiche, eventuali scenografie per la ricostruzione e l'interpretazione delle scene più significative del film
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>Come:</b> breve questionario di gradimento, numero di partecipanti <b>Quando:</b> a conclusione dell'attività

### SCHEDA PROGETTO 9

<b>Titolo</b>	<b>Scrittori in Natura</b> <i>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di accrescere la conoscenza e la fruibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Destinatari</b>	Giovani, adulti e anziani <b>fascia di età:</b> 18-90 anni <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 15 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Conoscenza dell'Area Protetta; studio del testo narrativo e sua elaborazione
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> far conoscere l'Area Naturale Protetta attraverso l'elaborazione di una narrazione che ne comunichi i valori <b>Obiettivo specifico:</b> rendere l'Area Naturale Protetta un luogo da fruire da protagonisti e da divulgatori attraverso un'esperienza di scrittura
<b>Tempistica</b>	Quattro mesi. Due incontri con gli operatori dell'Area Naturale Protetta di 2 ore ciascuno, tre incontri con l'insegnante di scrittura creativa di 2 ore ciascuno, due uscite sul campo di una giornata, evento finale.
<b>Descrizione delle attività</b>	L'attività è rivolta a partecipanti con interesse e propensione alla scrittura. Durante gli incontri gli operatori trattano argomenti relativi all'Area Naturale Protetta e mettono a disposizione dei partecipanti materiale divulgativo, naturalistico e letterario inerente. Successivamente i partecipanti seguono due incontri con l'insegnante di scrittura creativa che fornisce loro elementi sulla costruzione della narrazione. Nelle successive uscite sul campo i partecipanti raccolgono informazioni utili al racconto ambientato nell'Area Naturale Protetta. Al termine degli incontri è previsto un evento in cui i partecipanti leggono in pubblico i propri contributi nella cornice naturale dell'Area e i tre scritti più votati dal pubblico e giudicati migliori dall'insegnante di scrittura vengono pubblicati sul sito web dell'Area Naturale Protetta
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Lezioni frontali; consultazione di manuali e guide dell'Area Naturale Protetta e materiale letterario; incontri con professionisti di scrittura creativa; uscite guidate sul territorio di osservazione, ispirazione e scoperta; elaborazione di ciascun partecipante di un testo creativo sull'Area Naturale Protetta; evento pubblico con presentazione e recitazione degli elaborati scritti
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di scrittura creativa
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un insegnante di scrittura creativa
<b>Necessità specifiche</b>	Libri, guide, manuali, materiale divulgativo dell'Area Naturale Protetta, materiale letterario di scrittura creativa
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> contenuti acquisiti e comprensione degli argomenti trattati; sviluppo della capacità di scrittura <b>Come:</b> attraverso gli elaborati di scrittura creativa <b>Quando:</b> a conclusione delle attività

## **SEZIONE 2**

### **ECOSISTEMA, BIODIVERSITÀ E SERVIZI ECOSISTEMICI**

La Sezione raggruppa i progetti educativi il cui focus verte sulla conoscenza degli elementi naturali presenti in un luogo (il suolo, la flora, la fauna), dell'insieme degli organismi viventi (animali e vegetali) e degli elementi non viventi che in quel determinato luogo interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante, in un equilibrio dinamico che dà forma a quello specifico e caratteristico paesaggio naturale.

La buona qualità dell'ambiente e il rispetto di tale equilibrio si traducono nell'esistenza di condizioni favorevoli a determinare i cosiddetti Servizi Ecosistemici e i benefici che essi apportano agli esseri umani. Tale sezione include pertanto anche progetti che vertono sulla conoscenza dei Servizi Ecosistemici.

I Servizi Ecosistemici – traduzione letterale di *Ecosystem Services*, nella definizione data dal Millennium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) – sono “i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano”, suddivisibili in quattro categorie principali:

Servizi di supporto alla vita (*supporting*), i servizi necessari alla produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici e che contribuiscono alla conservazione della diversità biologica e genetica e dei processi evolutivi (formazione del suolo; ciclo dei nutrienti);

Servizi di regolazione (*regulating*), i servizi che comportano benefici diretti e indiretti per l'uomo (stabilizzazione del clima, riciclo dei rifiuti, regolazione dei gas, delle acque, dell'erosione, dell'impollinazione, protezione dai dissesti idrogeologici);

Servizi di approvvigionamento (*provisioning*), i servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali producono: ossigeno, acqua, suolo, cibo, materie prime, variabilità biologica;

Servizi culturali (*cultural*), i servizi che contribuiscono al mantenimento della salute umana attraverso la fornitura di opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze ricreative ed estetiche.



## Progetto Una giornata in fattoria

Una giornata all'aria aperta per scoprire la vita in fattoria entrando in contatto con la natura: questa la finalità del progetto. La fattoria diventa uno straordinario laboratorio naturale che offre a bambini e ragazzi l'opportunità di conoscere in modo diretto ed esperienziale l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, il ruolo degli agricoltori, per educare al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente, e offre anche agli insegnanti la possibilità di completare il proprio percorso formativo in modo alternativo alla didattica tradizionale.

Il progetto prevede che le attività e i laboratori si svolgano prevalentemente nelle aziende agricole insistenti all'interno dell'Area Naturale Protetta, considerando fondamentale il coordinamento tra l'Ente Parco e le aziende, al fine di realizzare percorsi educativi condivisi e promuovere l'Area stessa. Obiettivi specifici sono la promozione della comprensione del ruolo delle attività agrosilvopastorali nella conservazione dell'ambiente naturale e nella trasformazione del paesaggio.

### SCHEDE PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Una giornata in fattoria</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Progetto storico di Sistema (realizzato fin dal 2001 dalle Aree Naturali Protette e il cui aggiornamento è stato curato nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere la conoscenza della realtà agricola nei bambini piccoli e la provenienza dei prodotti di cui si cibano e che usano ogni giorno
<b>Destinatari</b>	Alunni della Scuola dell'infanzia e primaria <b>fascia di età:</b> 3-10 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Il mondo della fattoria (cicli e pratiche agricole, attrezzi, utensili, mestieri); gli animali da cortile
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stimolare l'interesse dei bambini per il mondo agricolo e le sue tradizioni</li> <li>- favorire una migliore comprensione del ruolo dell'agricoltura nell'ambito della conservazione dell'Area Protetta</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e tradizionali dell'Area Naturale Protetta e dei suoi cicli di produzione</li> <li>- far sperimentare ai ragazzi le attività di produzione agroalimentare delle aziende, attraverso specifici laboratori</li> <li>- far comprendere il ruolo che alcune attività agrosilvopastorali hanno svolto nella formazione del paesaggio e nella conservazione del territorio</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Un incontro introduttivo in classe; due incontri in fattoria con laboratorio di 4 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	Nel primo incontro in classe gli operatori presentano brevemente l'Area Naturale Protetta e la fattoria educativa o azienda agricola selezionata. I due incontri successivi si svolgono direttamente in fattoria: gli studenti visitano l'azienda, fanno conoscenza degli animali e delle pratiche agricole principali e partecipano ai laboratori didattici divisi in gruppi. Le attività dei laboratori sono concordate dagli insegnanti e dagli operatori dell'Area rispetto agli obiettivi prefissati e prevedono attività pratiche incentrate

	<p>sul saper fare, creare, trasformare, toccare, sperimentare (dal grano al pane, dal latte al formaggio, le api e il miele, l'orto e la semina, la filiera della lana etc.) I bambini porteranno a casa i prodotti realizzati nelle loro attività</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontro in classe; visita guidata; attività individuali e di gruppo; laboratori didattici di trasformazione e sperimentazione
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Fattorie didattiche e aziende agricole del territorio
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, addetti delle fattorie
<b>Necessità specifiche</b>	Materiali per i laboratori didattici reperiti nell'ambiente naturale e presenti nella fattoria didattica
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> comprensione degli argomenti trattati e gradimento della visita in fattoria  <b>Come:</b> semplici schede di gradimento e dei contenuti appresi  <b>Quando:</b> a conclusione del progetto</p>

### Progetto Cosa c'è sotto? Il suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo

Il suolo è una risorsa viva, unica e non rinnovabile. Ha un ruolo fondamentale nella salvaguardia dall'inquinamento delle acque sotterranee, nel controllo della quantità di CO<sub>2</sub> atmosferica, nella regolazione dei flussi idrici superficiali, con dirette conseguenze sugli eventi alluvionali e franosi, e nei cicli degli elementi nutritivi che forniscono all'umanità il sostentamento necessario.

Il consumo del suolo è una delle cause principali della perdita di biodiversità a livello globale. L'Italia ne consuma 33 ettari al giorno per attività antropiche residenziali, industriali, commerciali, agricole, silvicole e ricreative. Se nel XVIII secolo il 95% della Terra si trovava in condizioni di naturalità e soltanto il 5% mostrava i segni delle attività umane, oggi la maggior parte delle terre emerse è occupata da aree antropizzate, meno del 20% si trova in uno stato semi naturale e solo un quarto può essere considerato ancora nello stato di naturalità. Considerando che occorrono 500 anni per generare 2,5 centimetri di suolo fertile, è necessario prevedere interventi educativi, formativi e informativi su questa fragile risorsa.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Cosa c'è sotto? Il Suolo, i suoi segreti e le ragioni per difenderlo</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di accrescere la consapevolezza dell'importanza del suolo quale risorsa unica e non rinnovabile
<b>Destinatari</b>	<p>Studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado  <b>fascia di età:</b> 11-18 anni  <b>numero partecipanti:</b> unità classe</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta</p>
<b>Argomenti principali</b>	Importanza del suolo; caratteristiche generali e tipi di suolo; cicli biogeochimici; inquinamento; corretta gestione del suolo con riguardo all'agricoltura; il suolo come risorsa viva, unica e non rinnovabile; consumo di suolo e perdita della biodiversità
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b> ampliare le conoscenze sul suolo e favorire il cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti a riguardo</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire lo studio del suolo e dei cicli biogeochimici</li> </ul>

	- comprendere la classificazione degli organismi che vivono nel suolo conoscere l'Indice della Qualità Biologica del suolo e la relativa misurazione (QBS-ar basato sulla presenza dei maggiori gruppi di artropodi)
<b>Tempistica</b>	Un incontro introduttivo della durata di 1 ora; due o più incontri con gli esperti della durata di 2 ore; due uscite sul campo della durata di 5 ore ciascuna; due incontri in classe, uno per la valutazione e uno per la progettazione dell'evento finale, entrambi della durata di 1 ora e mezza
<b>Descrizione delle attività</b>	<u>fase preliminare</u> : somministrazione alla classe di un questionario sul tema generale; incontri in classe con un geologo, un naturalista o esperto in materia; realizzazione di strumenti di osservazione con gli studenti (es. selettore Berlese) <u>fase sul campo</u> : attività di raccolta e analisi del suolo con un geologo, un naturalista o esperto in materia; incontri con un biologo o pedologo esperto in fauna del suolo; resoconto in classe delle uscite; eventuale visita a un laboratorio dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) <u>fase di valutazione</u> : confronto in classe sui risultati raggiunti <u>fase di progettazione</u> : organizzazione di una giornata educativa "Soil Day" aperta a tutte le classi; redazione di un opuscolo e altro materiale illustrativo <u>fase di restituzione</u> : presentazione in plenaria del lavoro svolto e dei risultati raggiunti in occasione della giornata "Soil Day"
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscite sul campo e osservazione diretta del suolo; raccolta di campioni e analisi tramite specifici indicatori di qualità; dibattito e lavoro di gruppo; eventuale visita a laboratori di settore (ARPA, ISPRA); raccolta di materiale bibliografico; partecipazione attiva degli studenti a tutte le attività
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente, biologo o pedologo specialista nella pedofauna, geologo o naturalista
<b>Necessità specifiche</b>	Scuola dotata di laboratorio per la realizzazione degli esperimenti, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo (kit per il Ph, paletta da giardinaggio, bustine in plastica da surgelati per la raccolta materiali, carta di giornale, bilancia di precisione, stereoscopio, pinzette, lente d'ingrandimento, borsa termica), scheda di riconoscimento della fauna edafica, materiale di cancelleria
<b>Verifica</b>	<b>Cosa</b> : pre-conoscenze e post-conoscenze sul suolo, cambiamenti di opinioni e comportamenti, sviluppo di abilità e competenze <b>Come</b> : somministrazione di test di ingresso e questionario a posteriori; costruzione degli strumenti di osservazione (es. selettore Berlese), redazione di opuscoli, elaborati e presentazioni ppt, organizzazione della giornata "Soil Day" <b>Quando</b> : prima e dopo il progetto

### **Progetto Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api**

L'impollinazione è tra i servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline, ecc.) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe in alcun modo fare a meno. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive. Il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto “Salviamo la Regina” propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull’apicoltura biologica, con l’installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana più a rischio, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: in particolare, dall’analisi del miele e del polline si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture. Ciò consente di stabilire la correlazione tra la qualità dell’habitat e il grado di contaminazione. E ottenere una misura della qualità dei prodotti. Dall’analisi melissopalinoologica inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell’Area Naturale Protetta.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il Mondo delle Api</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell’ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita
<b>Destinatari</b>	Destinatari 1: studenti del terzo anno della scuola secondaria primo grado e studenti della scuola secondaria di secondo grado Destinatari 2: persone in cerca di occupazione che desiderano approfondire la conoscenza del mondo delle api e farne una professione (es. startup nel settore agricolo-zootecnico) Destinatari 3: persone con disabilità motorie, privilegiando gli aspetti sensoriali in relazione al tipo di disabilità <b>fascia di età:</b> dai 13 anni in poi <b>numero partecipanti:</b> unità classe, gruppi di massimo 20 persone Eventuali altri target in base alla disponibilità dell’Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Biologia delle api e loro allevamento; tecniche apistiche di base; salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici; importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat; tipologia dei prodotti apistici e loro qualità; attrezzature dell’apicoltore e loro impiego; osservazione delle arnie didattiche
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - comprendere l’importanza dei servizi ecosistemici per l’uomo - conoscere il concetto di biodiversità e le iniziative per la sua tutela; - prendere coscienza dell’importanza dell’ambiente naturale, della delicatezza degli equilibri ecologici e sviluppare un senso di rispetto <b>Obiettivi specifici</b> - fornire le conoscenze di base sulla biologia delle api e sul loro allevamento - sensibilizzare le nuove generazioni sull’importanza delle api in riferimento ai servizi di regolazione e approvvigionamento - far capire che salvaguardare l’ape significa salvaguardare l’ecosistema e il benessere del genere umano - incentivare il consumo del miele e il riconoscimento qualitativo del prodotto
<b>Tempistica</b>	Incontri in aula e visite guidate sul campo distribuite nel corso dell’anno. Le attività pratiche presso l’apiario devono essere necessariamente calendarizzate e svolgersi tra fine marzo e fine luglio. Le ore complessive variano a seconda della diversa tipologia di destinatari (vedi sezione successiva)
<b>Descrizione delle attività</b>	<u>Incontri in aula</u> sulla biologia dell’ape, sulle tecniche per il mantenimento in salute dell’alveare, sulla sua gestione in relazione alle patologie e agli stress ambientali. Sono evidenziate le relazioni tra gli ecosistemi e il ruolo dell’impollinazione per la

	<p>biodiversità e la produzione agricola e presentate le principali attrezzature dell'apicoltura. Si allestisce un'arnia da osservazione con api, la cui attività è osservata tramite la proiezione di immagini riprese da una telecamera-microscopio digitale. L'arnia potrà essere collocata in esterno in un'area con fioriture delimitata da una rete di protezione, per consentire le osservazioni di bottinatura e comprendere la relazione tra il lavoro delle api e la produzione di cibo per l'uomo. Infine, è osservabile la capacità delle api di captare e accumulare nell'alveare varie sostanze presenti nell'ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti.</p> <p><u>Visite guidate</u> presso un apiario didattico in cui i partecipanti, dotati dei dispositivi idonei, prendono confidenza con l'estrazione dei telaini e l'osservazione dei favi e apprendono le azioni basilari per la gestione della colonia. Sono previsti inoltre laboratori per la realizzazione di pannelli esplicativi sull'argomento e oggetti in cera d'api, l'approfondimento sui prodotti apistici, evidenziando che nelle aree naturali tutelate è possibile ottenere prodotti di alta qualità grazie alla qualità ambientale. Segue l'analisi sensoriale con la degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali, di cui il territorio italiano è particolarmente ricco. Infine, si effettua la smielatura impiegando lo smielatore a manovella o prelevando direttamente tasselli di miele in favo.</p> <p><u>Destinatari 1</u>: tre incontri in aula di 2 ore ciascuno; visita guidata all'apiario di 2 ore; attività laboratoriali di 4 ore; attività di estrazione miele e degustazione di 2 ore. Totale 14 ore</p> <p><u>Destinatari 2</u>: tre incontri in aula di 2 ore ciascuno; quattro visite guidate all'apiario di 2 ore ciascuna; attività di estrazione miele di 2 ore. Totale 16 ore</p> <p><u>Destinatari 3</u>: tre incontri in aula di 2 ore ciascuno; attività sensoriale di degustazione del miele di 2 ore; attività laboratoriali di 2 ore; attività di estrazione miele di 2 ore. Totale 12 ore.</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	<p><u>In aula</u>: lezioni introduttive con presentazioni audio-video; studio delle attrezzature dell'apicoltore e prove di utilizzo; osservazione diretta di arnie con presenza di api</p> <p><u>Sul campo</u>: visite guidate all'apiario didattico con i dispositivi di protezione (destinatari 1 e 2, piccoli gruppi di massimo tre persone); apprendimento di tecniche base per la gestione dell'alveare e la produzione del miele da realizzare attraverso visite nel corso della stagione (destinatari 2); attività laboratoriali sensoriali tramite la sollecitazione del gusto, del tatto e dell'olfatto dei prodotti apistici (destinatari 1 e 3); estrazione del miele in apiario con procedimento manuale (tutti i destinatari)</p>
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Centro ricerche miele dell'Università di Tor Vergata; azienda apistica
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, operatori esterni esperti nel settore apistico
<b>Necessità specifiche</b>	Sala proiezioni completa di attrezzature e connessione internet; tavoli da lavoro; attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario); arnia da osservazione con telaio da nido e telaio da melario; stampante a colori e materiali di cancelleria per la realizzazione di pannelli esplicativi; fogli cerei per attività laboratoriali, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia; rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna; arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata; 2 leve da apicoltore e affumicatori; telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie; 10 dosi apiguard/anno e 4 dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi); 2 trappole raccogli polline; 2 cassette prendisciami da 5 telai; 1 smielatore manuale e 9 telai

<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> preconoscenze e post conoscenze sul mondo delle api e concetto di biodiversità; sviluppo abilità e competenze; sviluppo capacità sensoriali</p> <p><b>come:</b> somministrazione test di ingresso, questionario post; utilizzo degli strumenti di osservazione; prova pratica finale</p> <p><b>quando:</b> prima e dopo il progetto</p>
-----------------	---

### Progetto Vita sulla pietra

Il progetto nasce e si ispira al territorio aspro e selvaggio del Lamone, ricco di ammassi lavici e rovi, anfratti bui e siepi impenetrabili, da qui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone invece ha una origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo da cui ha avuto origine la selva, o al dio Ammone, padre degli dei tebanici e dispensatore di grandi ricchezze in Egitto, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Difatti, nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile che la letteratura gli ha assegnato, il bosco del Lamone è un ecosistema ben conservato e diversificato, ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La selva intricata e impervia ha inoltre offerto per lungo tempo rifugio e nascondigli a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Vita sulla pietra</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Riserva Naturale Selva del Lamone
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di recuperare la memoria storica del territorio
<b>Destinatari</b>	<p>Studenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria</p> <p><b>fascia di età:</b> 3 -14 anni</p> <p><b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi max. 30 persone</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta</p>
<b>Argomenti principali</b>	La flora e la fauna dell'Area Protetta; la storia millenaria del territorio
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far rivivere la memoria storica del territorio</li> <li>- conoscere le peculiarità naturalistiche che l'Area Protetta tutela</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaie</li> <li>- far ascoltare i suoni del bosco, far costruire di piccoli erbari didattici e raccogliere le tracce lasciate dalla fauna locale</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Tre uscite sul campo e attività laboratoriali
<b>Descrizione delle attività</b>	<p>Le attività sono focalizzate sulla conoscenza dell'Area Protetta, sulle sue peculiarità naturalistiche e sul ruolo che ha rivestito nel passato e in tempi più recenti, attraverso il racconto di una storia iniziata quasi 20.000 anni fa che lega l'uomo a questa Area in maniera indissolubile.</p> <p>Raccolta di materiali nel bosco, rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascolto di racconti legati alla storia del territorio dell'Area Protetta, ricostruzione di capanne e carbonaie in miniatura, costruzione di un piccolo erbario, elaborazione di schede didattiche, verbalizzazione di concetti legati ai temi trattati.</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività sul campo di osservazione e raccolta dati; attività laboratoriali, manipolazione e costruzione.

<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Volontari del Servizio civile universale
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente delle classi
<b>Necessità specifiche</b>	Videoproiettore, pistole per colla a caldo, computer portatile, schede didattiche e altro materiale necessario alle attività
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenze acquisite su flora, fauna e sulle vicende storiche che hanno caratterizzato il territorio della Selva del Lamone <b>Come:</b> attraverso elaborazioni grafico-pittoriche-manipolative e illustrazione di racconti e aneddoti <b>Quando:</b> al termine delle attività

### Progetti che impiegano le tecniche artistico-espressive

L'efficacia dei percorsi di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (EAS) e i valori con essi acquisiti viene rafforzata quando attiviamo la parte emotiva e sensoriale attraverso l'espressione artistica applicata al contesto della Natura, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, renderli patrimonio individuale e in questo modo comunicabili e trasmissibili. Anche la velocità con cui nascono e si evolvono nuove forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone un aggiornamento delle modalità di trasmissione dei messaggi di sostenibilità attraverso l'ampia scelta di tecniche artistiche ed espressive a disposizione, quali cinema, scrittura creativa, teatro, disegno, pittura, fotografia, danza, etc.

### SCHEDA PROGETTO 1

<b>Titolo</b>	<b>L'Armonia dell'Acqua</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti umidi delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di accrescere la consapevolezza dell'importanza degli ambienti umidi dell'Area Naturale Protetta
<b>Destinatari</b>	Giovani e adulti <b>fascia di età:</b> dai 18 anni in su <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 20 persone Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Importanza dell'acqua per la vita; il ciclo dell'acqua; gli ambienti acquatici; l'uso e il consumo consapevole dell'acqua; la risorsa acqua nell'arte e nella storia
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - accrescere il legame e il senso di appartenenza con l'ambiente naturale - prendere coscienza del ruolo fondamentale della risorsa acqua per il genere umano e per tutte le altre specie <b>Obiettivi specifici</b> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - conoscere il corretto utilizzo della risorsa acqua e come limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e l'uso del corpo il contatto emotivo con la natura
<b>Tempistica</b>	Tre fine settimana o un soggiorno di una settimana
<b>Descrizione delle attività</b>	Escursioni guidate negli ambienti umidi del territorio in cui i partecipanti svolgono attività sensoriali ed emozionali, con approfondimenti sui valori artistici, storici e simbolici dell'acqua.

	Seguiti da un insegnante di danza, sono inoltre chiamati a elaborare una coreografia che rappresenti le suggestioni avute dalle esplorazioni e dalle lezioni di approfondimento, e che darà vita a uno spettacolo
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Corso di danza o biodanza; escursioni guidate; seminari tematici; creazione di una coreografia e rappresentazione aperta al pubblico
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di danza o biodanza, struttura agrituristica del territorio
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante di danza o biodanza, storico dell'arte, gestore di struttura ricettiva
<b>Necessità specifiche</b>	Scenografie e costumi, attrezzatura per le lezioni e per lo spettacolo, mezzi di trasporto per le attività sul campo
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua <b>Come:</b> realizzazione dello spettacolo, questionari per i partecipanti e spettatori <b>Quando:</b> a conclusione dei fine settimana di corso o soggiorno settimanale

## SCHEMA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>La Magia dell'Acqua</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti umidi delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Accrescere la consapevolezza dell'importanza e valore della risorsa acqua
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado <b>fascia di età:</b> 6-14 <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Importanza dell'acqua per la vita; ciclo dell'acqua; ecosistemi acquatici; uso e consumo consapevole dell'acqua; importanza e utilizzo dell'acqua nella storia umana, nelle arti e nelle diverse culture; miti e leggende sull'acqua
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - accrescere il senso di appartenenza al territorio - prendere coscienza dell'importanza della risorsa acqua <b>Obiettivi specifici</b> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Due incontri in classe di 2 ore, almeno due escursioni sul territorio di 4 ore ciascuna, un pomeriggio di interviste, un incontro di progettazione di 2 ore, rappresentazione teatrale di 3 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	Gli studenti partecipano a due incontri in classe dedicati al tema dell'acqua affrontando l'argomento in modo trasversale e multidisciplinare. Svolgono almeno due escursioni sul territorio alla scoperta degli ambienti umidi, intervistano gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi etc.) Al termine del percorso, coadiuvati da un insegnante di teatro, elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontri in classe; escursioni guidate; ricerca e studio di storie e leggende; interviste; redazione di una sceneggiatura (scenografia e coreografia) sul valore dell'acqua; rappresentazione a scuola della sceneggiatura per sensibilizzare gli alunni delle altre classi sull'argomento



<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di teatro
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente
<b>Necessità specifiche</b>	Materiali per scenografie e costumi dello spettacolo, attrezzatura per registrazione audio-video, manuali e guide del territorio, materiale bibliografico
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> la consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua <b>Come:</b> realizzazione dello spettacolo di teatro, questionari per partecipanti e spettatori <b>Quando:</b> a conclusione del progetto

### SCHEDA PROGETTO 3

<b>Titolo</b>	<b>Animals Comedy</b> <i><b>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</b></i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di accrescere la conoscenza della fauna protetta
<b>Destinatari</b>	Studenti delle scuole secondarie di II grado <b>fascia di età:</b> 14-18 (può essere attivato anche come progetto di Alternanza scuola-lavoro) <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 30 studenti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Specie animali protette; lo stato di conservazione della fauna selvatica; liste rosse e specie a rischio estinzione; la fauna dell'Area Naturale Protetta
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - ritrovare il senso di appartenenza all'ambiente naturale, in particolare quello selvatico - accrescere la conoscenza della fauna e del suo habitat <b>Obiettivi specifici</b> - far comprendere l'importanza degli interventi di protezione e conservazione delle specie animali attraverso l'utilizzo di una forma artistica - esprimere la propria creatività attraverso la forma artistica proposta al fine di trasmettere le emozioni derivate dalle attività di censimento e monitoraggio delle specie animali
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Un incontro introduttivo di 2 ore; almeno tre sessioni di monitoraggio faunistico ciascuna della durata di una giornata; un incontro di progettazione dell'evento conclusivo e rappresentazione artistica
<b>Descrizione delle attività</b>	In seguito all'incontro introduttivo tenuto dagli operatori sulla fauna selvatica e le tecniche di monitoraggio, gli studenti partecipano ad almeno tre sessioni di monitoraggio faunistico nell'Area Naturale Protetta. Al termine delle attività, con la collaborazione di artisti di strada, progettano e organizzano un evento finale di musica, danza, coreografia e teatro con il coinvolgimento del pubblico per esprimere le emozioni suscitate dall'esperienza
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività di osservazione e censimento naturalistico nel territorio dell'Area Naturale Protetta, studio e messa in pratica di tecniche di teatro di strada
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola, Comune
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, artisti di strada, insegnante referente
<b>Necessità specifiche</b>	Materiali e attrezzature per le attività di censimento e monitoraggio faunistico, scenografie, costumi e musiche per lo spettacolo, mezzi di trasporto

<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> la conoscenza della fauna e del suo habitat <b>Come:</b> attraverso la realizzazione dell'evento finale <b>Quando:</b> alla fine del percorso
-----------------	--

#### SCHEDA PROGETTO 4

<b>Titolo</b>	<b>Bosco Parlante</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ecosistema bosco delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Conoscenza del territorio dell'Area Naturale Protetta e delle specie arboree che la caratterizzano
<b>Destinatari</b>	Scuola primaria e secondaria di primo grado <b>fascia di età:</b> 6-14 <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Specie arboree dell'Area Naturale Protetta e loro caratteristiche; ciclo vitale, differenze tra le specie, valore ecologico, analogia tra le piante e l'uomo, la comunicazione nelle piante, specie animali che vivono e si nutrono degli alberi, la struttura del racconto, le tecniche di realizzazione di cd e videoclip
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza della conservazione dell'ecosistema bosco dell'Area Naturale Protetta <b>Obiettivo specifico:</b> rendere gli alunni consapevoli del valore dell'ambiente naturale attraverso le attività di conoscenza e osservazione degli alberi
<b>Tempistica</b>	Un anno. <u>I fase:</u> due uscite sul campo della durata di 4 ore, tra novembre a marzo, alla scoperta delle specie arboree del territorio <u>II fase:</u> due uscite sul campo della durata di 4 ore, tra aprile e maggio, alla scoperta della fauna del bosco; due incontri in classe della durata di 2 ore per la produzione degli elaborati finali, manifestazione conclusiva della durata 3 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	Nella prima fase 'Scopriamo il Bosco': uscite sul campo mirate alla conoscenza delle specie arboree dell'Area con osservazione diretta delle caratteristiche; attività pratiche, emotive ed esperienziali attraverso i cinque sensi. Nella seconda fase 'L'albero è un condominio': uscite sul campo alla scoperta delle specie animali del bosco; ricerca delle tracce; ascolto dei versi; osservazione e censimento delle specie. Al termine delle uscite, gli alunni scelgono alcuni alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Nel successivo incontro in classe gli alunni scrivono e registrano il racconto a più voci e scelgono effetti sonori e musiche di sottofondo e realizzano un DVD. Nell'incontro successivo realizzano una versione illustrata della storia e un videoclip attraverso un apposito software (es. Windows, Movie maker, Audacity) o mediante l'aiuto di un esperto in produzione video. In un evento conclusivo gli alunni presentano alle altre classi il videoclip e gli elaborati per sensibilizzare gli alunni sull'importanza degli alberi
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali mirate all'osservazione e alla conoscenza degli alberi e della fauna del bosco; incontri in classe per la redazione del racconto multimediale (redazione testi, ricerca musiche ed effetti sonori, realizzazione di illustrazioni); realizzazione del DVD e del videoclip; evento conclusivo di presentazione dei prodotti finali alle altre classi
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Video maker

<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente, un naturalista, eventuale esperto videomaker
<b>Necessità specifiche</b>	Manuali e guide degli alberi, CD, materiali per la pittura, consolle per il monitoraggio audiovisivo
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenza delle specie arboree dell'Area Naturale Protetta; cambiamento dell'atteggiamento degli alunni <b>Come:</b> test d'ingresso, realizzazione del racconto e del CD, questionario finale <b>Quando:</b> a conclusione delle attività

#### SCHEDA PROGETTO 5

<b>Titolo</b>	<b>Selfie la Natura</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti rappresentativi delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio
<b>Destinatari</b>	Adulti, famiglie, scuola secondaria di primo e secondo grado <b>fascia di età:</b> 6-90 anni <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 15 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Flora, fauna e geologia dell'Area Naturale Protetta; misure di conservazione e biodiversità; tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori e delle caratteristiche rappresentative dell'Area Naturale Protetta <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire competenze circa le emergenze naturalistiche e geologiche dell'Area e delle principali misure di conservazione dell'ambiente</li> <li>- acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Sei mesi circa. Sette uscite didattiche sul campo di 6 ore ciascuna
<b>Descrizione delle attività</b>	Corso teorico-pratico rivolto alle famiglie, agli adulti e alle scuole, volto alla conoscenza della natura e alla promozione del territorio, articolato in sette uscite didattiche con l'ausilio di un fotografo naturalista professionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima uscita nell'Area Naturale Protetta: realizzazione di foto in ambiente senza indicazioni restrittive</li> <li>- lezione-escursione-laboratorio: approfondimento di botanica, geologia, zoologia regionale e locale, cenni su reti ecologiche, aree naturali protette laziali, sentieristica, topografia, gestione della fruibilità, allestimento di supporti didattici, esercitazioni di fotografia e scatti</li> <li>- biodiversità urbana e rurale (prima parte): uscita didattica sul territorio, tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni</li> <li>- biodiversità urbana e rurale (seconda parte): seconda uscita didattica focalizzata sugli aspetti vegetazionali, faunistici e agricoli del territorio, specie aliene e gestione delle specie, esercitazione di fotografia e scatti</li> <li>- biologia marina o lacustre (dove presente): uscita didattica negli habitat costieri (duna, stagni retrodunali, ecc.) e lacuali, laboratorio sulla qualità delle acque e sulla raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazione di fotografia e scatti</li> <li>- geologia: uscita didattica focalizzata sulle emergenze geologiche del territorio: vulcanismo e prodotti piroclastici, carsismo, doline, invasi, campi carreggiati (dove presenti), esercitazione di fotografia e scatti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ecosistema bosco: escursione dedicata allo studio delle specie forestali presenti, osservazione e analisi della pedofauna presente nelle aree prative, esercitazione di fotografia e scatti</li> <li>- selezione delle fotografie da parte dei partecipanti in base alle categorie e partecipazione al concorso; una giuria composta dagli operatori dell'Area e dal fotografo naturalista professionista sceglie e premia gli scatti migliori (degli adulti e dei bambini) che verranno esposti nell'evento finale</li> </ul>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Uscite sul campo; corso-concorso di fotografia naturalistica; evento finale con presentazione e premiazione delle opere
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Scuola di fotografia naturalistica professionale
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente, fotografo naturalista
<b>Necessità specifiche</b>	Macchine fotografiche digitali, smartphone, tablet, materiali per uscite didattiche, mezzi di trasporto, dispense del corso, manuali e guide dell'Area Naturale Protetta, sala per l'esposizione dei lavori, premi per i vincitori
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> contenuti e competenze acquisite nel corso, sensibilità ai temi ambientali</p> <p><b>Come:</b> test di ingresso, qualità "naturalistica" degli scatti fotografici, questionario finale</p> <p><b>Quando:</b> prima e dopo il corso</p>

## **SEZIONE 3**

### **NATURA, STILI DI VITA E SALUTE**

La Sezione contiene i progetti educativi il cui focus principale verte sulla conoscenza del rapporto tra Natura, corretti stili di vita, comportamenti sostenibili e salute.

L'Educazione Ambientale infatti, per tradizione orientata prioritariamente alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità, più recentemente è volta a evidenziare anche l'indissolubile legame esistente tra biodiversità e salute degli esseri umani, promuovendo pertanto l'adozione di comportamenti sostenibili.

Recenti studi scientifici parlano inoltre di 'Deficit di Natura'<sup>1</sup> per evidenziare i costi umani di alienazione della natura e tra questi l'obesità, l'indebolimento della struttura fisica e della tonicità cardiorespiratoria, il deficit nell'attenzione e i disturbi emotivi. Si rileva quindi che l'adozione di stili di vita caratterizzati da un contatto più diretto con la Natura può fornire un deciso miglioramento del benessere psicofisico dell'individuo e il recupero del rapporto con la natura, anche attraverso l'uso dei sensi, è garanzia di uno sviluppo armonico della persona e del bambino in particolare.

I progetti di questa sezione sensibilizzano e promuovono pertanto quelle conoscenze in grado di aiutare ad adottare atteggiamenti, comportamenti e stili di vita funzionali alla tutela dell'Ambiente e della Natura, evidenziando quale potente connessione esista tra tali comportamenti (corretta alimentazione, movimento in natura, comportamenti orientati alla sostenibilità) e il mantenimento e il miglioramento della salute personale e della qualità della vita, intesa come benessere individuale e della collettività.

---

<sup>1</sup> Richard Louv, *L'ultimo bambino nei boschi*, Milano 2005

### Progetti Mi curo del cibo, Mi curo col cibo

I primi due obiettivi indicati nel documento delle Nazioni Unite *Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) sono dedicati all’Alimentazione sostenibile e all’analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità. Dal rapporto ISTAT “Generazioni a confronto” emerge che le ultime generazioni avranno un’aspettativa di vita minore rispetto a quella dei propri genitori, a causa dell’aumento dell’incidenza delle malattie cardiovascolari e di altre disfunzioni metaboliche, principalmente provocate da stili di vita errati e cattiva alimentazione.

Si propone pertanto il programma triennale “Mi curo del cibo, Mi curo col cibo” rivolto alle scuole per accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità. Il programma si svolge nelle Aree Naturali Protette e si articola in tre progetti consecutivi: “Il Cibo Parco”, “Aqua nova”, “Una mensa a cielo aperto” da poter realizzare anche singolarmente in annualità successive, ma tenendo fermo l’ordine sequenziale progressivo, per consentire di osservare sui ragazzi gli effetti delle conoscenze apprese sulle loro scelte alimentari. In questo senso l’Area Naturale Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

#### SCHEDA PROGETTO – I anno

<b>Titolo</b>	<b>Mi curo del cibo, Mi curo col cibo – Il Cibo Parco</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell’ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Zone agricole delle Aree Naturali Protette
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola dell’Infanzia; del I, II e III anno della scuola primaria; I anno della scuola secondaria di primo grado; famiglie <b>fascia di età:</b> 4-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell’Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Principi di scienza dell’alimentazione; conoscenza degli alimenti e loro caratteristiche nutrizionali; monitoraggio delle abitudini e degli stili alimentari di studenti e famiglie; alimentazione e produzione sostenibile degli alimenti, economia alimentare, provenienza dei cibi e coltivazione; impatto sull’ambiente: coltivazioni e allevamenti intensivi, mangimi, imballi, agrofarmaci, etc.; rischi e patologie della cattiva alimentazione sulla salute pubblica; informazione e prevenzione; consapevolezza del consumo del cibo e alternative all’alimentazione industriale; conoscenza dei prodotti tipici del territorio, certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> promuovere scelte alimentari sane e consapevoli e accrescere il senso di appartenenza e il legame con il territorio <b>Obiettivi specifici</b> - acquisire maggiore consapevolezza delle abitudini, delle scelte e degli stili alimentari corretti - approfondire la conoscenza delle risorse agricole del territorio e dei prodotti locali, attraverso visite alle aziende agricole virtuose
<b>Tempistica</b>	Prima annualità del programma triennale.

	Le attività si svolgono durante l'intero anno scolastico. Due incontri di 2 ore ciascuno con gli operatori per la presentazione del Progetto e dell'Area Naturale Protetta; almeno due incontri formativi con esperti di scienze dell'alimentazione o nutrizionisti della durata di 2 ore ciascuno; almeno tre uscite sul campo di 5 ore ciascuna; due visite presso le aziende agricole di 2 ore ciascuna; evento finale per la presentazione dei lavori
<b>Descrizione delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con gli operatori dell'Area Naturale Protetta per la presentazione del progetto e dell'Area (valori, ambienti, peculiarità)</li> <li>- incontri formativi e informativi per alunni, genitori e insegnanti a cura di un esperto in Scienze dell'alimentazione</li> <li>- uscite sul campo con il personale dell'Area per conoscere le risorse agricole del territorio</li> <li>- visite presso caseifici artigianali e aziende agrituristiche biologiche locali a zootecnia sostenibile e attività di laboratorio sulle trasformazioni degli alimenti e le produzioni sostenibili del territorio</li> <li>- indagine sulle abitudini e stili alimentari effettuata sul campione di alunni e famiglie coinvolti nel progetto, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, coinvolgendo se possibile Enti di Ricerca e Università, con l'obiettivo di seguire i ragazzi nello sviluppo e osservare gli effetti delle loro scelte alimentari; previsto il coinvolgimento degli studenti (dalla secondaria di primo grado) nella predisposizione degli strumenti di indagine (questionari, analisi delle merende a scuola, diario alimentare, interviste, etc.)</li> <li>- istituzione e attivazione nelle scuole di uno sportello alimentare gestito da un nutrizionista dell'età evolutiva, cui genitori e studenti possono rivolgersi per informazioni e consigli</li> <li>- eventuale realizzazione di una piattaforma informatica/database per la raccolta sistematizzata dei dati relativi alle abitudini alimentari, patologie e disturbi alimentari, ove attiva la collaborazione con Università o altri Enti di ricerca. La piattaforma costituirebbe un 'osservatorio alimentare' del programma che consente di verificare le eventuali variazioni delle abitudini alimentari del campione analizzato e il relativo stato di salute</li> <li>- realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione sull'argomento (video, giornalino, dépliant, pubblicazioni, sito web)</li> <li>- organizzazione di eventi conclusivi per la presentazione dei lavori, con degustazione di piatti preparati da alunni e genitori con prodotti conosciuti nelle attività didattiche, in collaborazione con aziende agricole del territorio</li> </ul>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontri in classe, incontri formativi, uscite sul campo, visite didattiche aziende e laboratori, predisposizione di strumenti di indagine alimentare e materiali informativi e di comunicazione, partecipazione attiva degli studenti, degustazione di prodotti del territorio, organizzazione di un evento finale con il coinvolgimento degli alunni
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Aziende Sanitarie Locali, Università, Enti di Ricerca, aziende agrituristiche, agricole biologiche e a zootecnia sostenibile del territorio
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta esperti in Educazione Ambientale e in comunicazione, un referente della scuola, uno specialista dell'Azienda Sanitaria Locale in scienze dell'alimentazione o un nutrizionista dell'età evolutiva, un operatore delle aziende agrituristiche e/o agricole biologiche e a zootecnia sostenibile, eventuali ricercatori dell'Università incaricati della raccolta e dell'inserimento dei dati su piattaforma
<b>Necessità specifiche</b>	Lavagna multimediale (LIM) o Smart Tv, computer portatili, materiali per laboratori, guide e manuali dell'Area Naturale Protetta, materiale informativo, attrezzature audio-video, trasporti per le uscite sul campo, materiali per la realizzazione dell'elaborato finale



<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> livello di comprensione degli argomenti trattati, cambiamenti di opinioni e comportamenti, gradimento, efficacia delle collaborazioni degli esperti esterni</p> <p><b>Come:</b> test individuale per gli alunni; questionario di gradimento del progetto e degli esperti esterni per alunni, genitori e insegnanti; elaborato finale dei partecipanti (giornalino, video, sito web, etc.). Test e questionari sono predisposti dall'esperto di scienze dell'alimentazione insieme con l'Area Naturale Protetta.</p> <p><b>Quando:</b> a conclusione del progetto</p>
-----------------	--

#### SCHEMA PROGETTO – II anno

<b>Titolo</b>	<b>Mi curo del cibo, Mi curo col cibo – Aqua Nova</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree umide delle Aree Naturali Protette
<b>Destinatari</b>	<p>Studenti della scuola d'infanzia; del II, III e IV anno della scuola primaria; del II anno della scuola secondaria di primo grado; coinvolgimento delle famiglie</p> <p><b>fascia di età:</b> 4-14 anni</p> <p><b>numero partecipanti:</b> unità classe</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta</p>
<b>Argomenti principali</b>	Caratteristiche idrogeologiche del territorio; aree umide e loro importanza; caratteristiche chimiche e ambientali dell'acqua, potabilità, consumo, spreco e risparmio; rischi e patologie connessi all'eccesso del consumo di bevande industriali, alcool ed altri additivi; problemi connessi con l'anticipazione dell'età di inizio del consumo di alcoolici
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivi generali:</b> promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse idrogeologiche; conoscere le zone umide dell'area naturale protetta e i legami con la storia e le tradizioni del territorio</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare studenti e famiglie sul consumo sostenibile della risorsa acqua</li> <li>- accrescere la consapevolezza sulla pericolosità del consumo eccessivo di bevande sostitutive dell'acqua</li> <li>- dare informazioni e sostegno a genitori e alunni con la prosecuzione dello 'sportello alimentare', con particolare riferimento alla risorsa acqua, al consumo di bevande industriali (succhi di frutta, acque aromatizzate, etc.) e ai danni causati dal consumo di alcool in età adolescenziale</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	<p>Seconda annualità del programma triennale.</p> <p>Le attività si svolgono durante l'intero anno scolastico. Previsti almeno tre incontri in classe di 3 ore ciascuno con gli operatori dell'Area Naturale Protetta con un esperto di scienze dell'alimentazione; due uscite nell'Area Protetta; evento conclusivo con mostra e proiezione dei lavori</p>
<b>Descrizione delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri formativi con gli operatori dell'Area Naturale Protetta e un esperto di scienze dell'alimentazione per alunni, genitori e insegnanti sul tema dell'acqua come risorsa ambientale e alimentare</li> <li>- prosecuzione nelle scuole dell'iniziativa 'sportello alimentare', gestito da un esperto nutrizionista, sui danni causati dal consumo in adolescenza di alcool e bevande industriali e sui danni dovuti allo scarso apporto giornaliero di acqua, indispensabile per un'alimentazione sana</li> <li>- attività di trekking finalizzate alla conoscenza degli ambienti umidi del territorio (zone umide costiere, stagni effimeri, forre, sorgenti, fontanili e nevai)</li> <li>- attività di laboratorio per verificare la composizione e la purezza delle acque, attività sul consumo e spreco della risorsa acqua</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prosecuzione dell'indagine sugli stili alimentari sul campione di alunni e famiglie coinvolti nel progetto in collaborazione con le Aziende sanitarie locali, e eventuale coinvolgimento di Enti di Ricerca e Università con l'obiettivo di seguire i ragazzi nello sviluppo e osservare gli effetti del consumo di bevande industriali o alcoliche; previsto il coinvolgimento degli studenti (dalla scuola secondaria di primo grado) nella predisposizione degli strumenti di indagine (questionari, analisi delle bevande assunte a casa e a scuola, interviste, etc.)</li> <li>- eventuale raccolta dei dati relativi al consumo di bevande industriali e inserimento da parte dei ricercatori nella piattaforma/database già eventualmente realizzata e costituente l'osservatorio alimentare dell'intero programma</li> <li>- realizzazione da parte dei ragazzi di una campagna di sensibilizzazione sull'abuso di alcol nei giovani</li> <li>- organizzazione di un evento conclusivo con la presentazione dei lavori</li> </ul>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività di trekking; incontri formativi per famiglie e insegnanti; kit e brochure dei protocolli per il risparmio di acqua nel consumo domestico; attività laboratoriali, lavoro di gruppo, indagine, raccolta e imputazione dei dati alimentari; partecipazione attiva alla realizzazione della campagna di comunicazione e organizzazione dell'evento finale
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Aziende Sanitarie Locali, Università, Enti di Ricerca, Associazione medici pediatri
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta esperti in Educazione Ambientale e in comunicazione, un insegnante referente della scuola, un esperto in scienze dell'alimentazione, un nutrizionista dell'età evolutiva, eventuali ricercatori dell'Università incaricati della raccolta e dell'inserimento dei dati su piattaforma/database
<b>Necessità specifiche</b>	Lavagna multimediale (LIM) o Smart tv, computer portatili, materiali per i laboratori sulle acque, guide e manuali dell'Area Naturale Protetta, materiale informativo, attrezzature audio-video, predisposizione materiali e strumenti per la realizzazione dell'indagine alimentare, trasporti per le uscite sul campo, materiali per l'elaborato finale e l'evento conclusivo
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> comprensione degli argomenti trattati; cambiamenti di opinioni e comportamenti, gradimento del progetto, efficacia delle collaborazioni degli esperti esterni</p> <p><b>Come:</b> test individuale per gli alunni; questionario di gradimento del progetto e degli esperti esterni per alunni, genitori e docenti; elaborato finale con progettazione e realizzazione della campagna di sensibilizzazione sull'abuso di alcol nei giovani attraverso video, comunicati, poster, disegni, etc.</p> <p><b>Quando:</b> al termine del progetto</p>

#### SCHEDE PROGETTO – III anno

<b>Titolo</b>	<b>Mi curo del cibo, Mi curo col cibo – Una Mensa a Cielo aperto</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Realtà agricole delle Aree Naturali Protette
<b>Destinatari</b>	<p>Studenti della scuola d'infanzia; del III, IV, V anno della primaria; del III anno della scuola secondaria di primo grado e loro famiglie</p> <p><b>fascia di età:</b> 4-14</p> <p><b>numero partecipanti:</b> unità classe</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta</p>

<b>Argomenti principali</b>	Analisi delle realtà agricole biologiche dell'Area Naturale Protetta; erbe e frutti spontanei e loro stagionalità; norme per la raccolta; tradizioni alimentari; agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura industriale per le colture e la salute umana; tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b> promuovere la coltivazione biologica, la conoscenza del territorio di appartenenza e le sue risorse alimentari; far comprendere i rischi per le colture e la salute umana derivanti dall'agricoltura intensiva</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere le tecniche di coltivazione biologica alternativa a quella intensiva</li> <li>- scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio</li> <li>- realizzare l'orto biologico anche allo scopo di introdurre i prodotti raccolti nei pasti della mensa scolastica</li> <li>- prosecuzione dello 'sportello alimentare' per l'informazione e il sostegno ad alunni e genitori</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	<p>Terza annualità del programma triennale.</p> <p>Le attività si svolgono durante l'intero anno scolastico. Tre incontri in aula di 3 ore ciascuno con gli operatori dell'Area Naturale Protetta insieme ad un esperto di scienze dell'alimentazione; uno o due incontri di 2 ore con gli anziani del paese/città; almeno due uscite sul campo della durata di 5 ore nell'Area Naturale Protetta; cinque incontri pomeridiani per attività extra scolastiche per la progettazione e la realizzazione dell'orto biologico; due visite guidate della durata di 3 ore ciascuna presso le aziende agricole biologiche; evento finale di una giornata con la presentazione dei lavori della terza annualità e presentazione e valutazione dell'intero percorso triennale</p>
<b>Descrizione delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri formativi per insegnanti, alunni e loro famiglie sulla coltivazione biologica e i danni causati dall'agricoltura intensiva, sulle erbe e i frutti spontanei del territorio a cura degli operatori dell'Area Naturale Protetta e dell'esperto in scienze dell'alimentazione</li> <li>- attività sul campo finalizzate alla conoscenza degli ambienti agricoli, alla ricerca e al censimento delle erbe e frutti spontanei del territorio e realizzazione di un erbario e di un ricettario</li> <li>- visite didattiche guidate alle aziende agricole biologiche locali</li> <li>- incontri con gli anziani del territorio per la conoscenza dei cibi e delle ricette tradizionali</li> <li>- prosecuzione nelle scuole dello 'sportello alimentare' gestito da un esperto nutrizionista a supporto delle famiglie</li> <li>- prosecuzione dell'indagine sugli stili alimentari sul campione di alunni e famiglie in collaborazione con le Aziende sanitarie locali, Università, ed eventuale coinvolgimento di Enti di Ricerca, con l'obiettivo di seguire i ragazzi nello sviluppo e osservare gli effetti dei loro stili alimentari (consumo di cibo biologico in rapporto al 'cibo spazzatura'); previsto il coinvolgimento degli studenti (dalla scuola secondaria di primo grado) nella predisposizione degli strumenti di indagine (questionari, analisi degli alimenti assunti a casa e nella mensa a scuola, interviste, etc.)</li> <li>- attività extrascolastiche per la progettazione e realizzazione dell'orto biologico a scuola con il coinvolgimento delle famiglie e con l'ausilio di un agricoltore;</li> <li>- gestione dell'orto e raccolta dei prodotti da parte dei ragazzi e loro utilizzo nella mensa scolastica</li> <li>- realizzazione di un evento conclusivo di presentazione delle attività svolte nel terzo anno e illustrazione del percorso triennale complessivo (elaborazione dati monitoraggio alimentare, valutazione del progetto triennale, risultati, relazione attività); predisposizione ed elaborazione di materiali, dati e risultati per la presentazione del percorso triennale complessivo</li> </ul>

	- cerimonia di consegna agli studenti degli attestati di partecipazione al programma triennale
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Eventi formativi in aula, uscite sul campo e attività pratiche; consultazione schede o manuali di riconoscimento delle specie spontanee; interviste agli anziani; realizzazione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica e raccolta dei prodotti; indagine sugli stili alimentari
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Aziende Sanitarie Locali, aziende agricole biologiche locali, anziani, agricoltori
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un referente della scuola, uno specialista dell'Azienda Sanitaria Locale esperto in scienze dell'alimentazione per la docenza e la gestione dello sportello alimentare, anziani, agricoltori
<b>Necessità specifiche</b>	Lavagna multimediale (LIM) o Smart tv; computer portatili, guide e manuali dell'Area Naturale Protetta; materiale informativo; trasporti per le uscite sul campo; manuali e schede di riconoscimento di erbe e frutti spontanei del territorio e di quelli coltivati in orto e giardino; materiali e attrezzature per la realizzazione dell'elaborato finale (erbario, ricettario, orto biologico)
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> comprensione degli argomenti trattati; cambiamenti di opinioni e comportamenti, gradimento del progetto, efficacia delle collaborazioni degli esperti esterni</p> <p><b>Come:</b> test individuale per gli alunni; questionario di gradimento del progetto e degli esperti esterni per alunni, genitori e docenti; elaborati finali di classe (erbario, ricettario, disegni, cartelloni, orto biologico, etc.)</p> <p><b>Quando:</b> al termine del progetto</p> <p>Al termine dell'intero Programma triennale si effettua inoltre la valutazione complessiva delle attività svolte con l'analisi dell'efficacia dei tre progetti, l'analisi statistica del campione e l'elaborazione dei risultati rispetto agli obiettivi, con la loro presentazione nell'evento conclusivo</p>

### Progetto Orienteering nelle Aree Protette

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi nordici di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Diffusa poi in tutti i paesi del Nord Europa e al principio degli anni Settanta in Italia, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile in natura (corsa, bicicletta o sci), mediante una mappa topografica del territorio e una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo (le lanterne), contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*orienteering* offre la possibilità, in particolare modo a bambini e ragazzi, di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Orienteering nelle Aree Protette</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Le Aree Protette della Città Metropolitana di Roma Capitale
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambienti delle Aree Naturali Protette

<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di coniugare l'importanza dell'attività fisica all'aperto con la cura, la valorizzazione e il rispetto dei contesti naturali in cui si svolge
<b>Destinatari</b>	Alunni della scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado <b>fascia di età:</b> 8-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Naturale Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Interpretazione e lettura di una carta geografica; elementi di topografia; funzionamento e utilizzo della bussola; conoscenze di base di orientamento; esercitazioni pratiche
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le peculiarità ambientali dell'Area Naturale Protetta</li> <li>- acquisire conoscenze di base di orientamento</li> <li>- sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, della capacità di socializzazione e di cooperazione</li> <li>- sviluppo del rispetto delle regole e della capacità di confrontarsi</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un incontro in aula di 3 ore, un'escursione nell'Area Protetta di 4 ore ed evento conclusivo di mezza giornata (caccia al tesoro)
<b>Descrizione delle attività</b>	Grazie all'attività di Orienteering qualsiasi ambiente o territorio cartografato si trasforma in una palestra scolastica o in un'aula didattica. L'Orienteering ha carattere interdisciplinare (storia, letteratura, geografia, topografia, matematica, scienze, tecnologia, arte, scienze motorie, educazione ambientale e alla salute, alla legalità, alla cittadinanza). L'Orienteering rappresenta un'opportunità di conoscenza diretta del territorio e di educazione al rispetto delle sue peculiarità. Primo incontro in aula: esame delle peculiarità dell'Area Protetta, lettura di una carta geografica, corretto utilizzo della bussola e illustrazione dei vari sistemi di orientamento. Secondo incontro: escursione nell'Area Protetta con esercitazione sul campo con utilizzo della bussola e interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Evento conclusivo: caccia al tesoro naturalistica durante la quale gli studenti, divisi in squadre, andranno alla ricerca di elementi nascosti, muovendosi lungo un percorso di minimo 1 Km in diversi ambienti dell'Area, utilizzando le tecniche di Orienteering apprese.
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontro in aula, uscite sul campo; osservazione ed esercitazioni; caccia al tesoro naturalistica con tecnica di Orienteering a squadre
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola aderente altri eventuali partner su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es. associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente della classe
<b>Necessità specifiche</b>	Cartina topografica del percorso a scala 1:5.000 dell'Area Protetta personalizzata per i partecipanti, distribuzione di bussole e lanterne per le singole squadre, attrezzatura per la proiezione
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenza dei valori ambientali e naturalistici, capacità di orientamento, senso di collaborazione, rispetto delle regole <b>Come:</b> attraverso lo svolgimento della caccia al tesoro a squadre basata sulla capacità di orientarsi per trovare le lanterne e di rispondere a quiz naturalistici <b>Quando:</b> durante l'evento conclusivo della caccia nell'Area Protetta

## **SEZIONE 4**

### **SOSTENIBILITÀ, COMUNITÀ E SISTEMI SOCIALI**

La Sezione riunisce i progetti educativi il cui focus principale verte sulla conoscenza e la sensibilizzazione al valore della Sostenibilità intesa nel suo senso più ampio e moderno economico e sociale, oltre che ambientale.<sup>2</sup>

La salvaguardia dell'ambiente, oggi più che mai, passa attraverso la necessità di promozione dei concetti interdipendenti di *sostenibilità ambientale*, intesa come la capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, di *sostenibilità economica*, intesa come la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, e di *sostenibilità sociale*, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, partecipazione, democrazia, giustizia) equamente distribuite per classi e genere.

I progetti dell'area tematica sono quindi orientati a promuovere processi di comprensione dell'interdipendenza di tali declinazioni del concetto di sostenibilità, con particolare riguardo alla sensibilizzazione dei processi di inclusione sociale. Si assume pertanto l'Educazione alla tutela della diversità quale valore inteso nella sua accezione più ampia, ovvero educazione al rispetto e alla salvaguardia della diversità non solo di tipo naturalistico (biodiversità), ma anche socioeconomico (sociodiversità), attraverso la mediazione della conoscenza e del recupero di un corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente e la natura.

---

<sup>2</sup> “Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali” (Rapporto Brundtland della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo - WCED del 1987 in cui, per la prima volta, viene introdotto il concetto di sviluppo sostenibile).

### Progetto Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come “l’Età della plastica”, a causa di questo materiale che è passato in tempi rapidi da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all’ambiente e all’uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti.

Le Aree Naturali Protette interessate da tratti costieri e al contempo inserite nel tessuto urbano della città, subiscono un forte impatto antropico a causa del turismo balneare. Tali condizioni favoriscono una concentrazione elevata di plastica che si riversa sulle spiagge e sui fondali marini specialmente nei mesi estivi. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca basato sul *learning by doing*, è necessario per informare e sensibilizzare i bambini e le famiglie sui problemi causati dall’inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione degli ecosistemi marini e della biodiversità e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Liberiamoci dalla Plastica</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di rendere i giovani consapevoli dei rischi derivati dall’inquinamento della plastica
<b>Destinatari</b>	Studenti della scuola primaria <b>fascia di età:</b> 6-11 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe Eventuali altri target in base alla disponibilità dell’Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Il materiale plastica; differenze tra i rifiuti prodotti in natura e quelli prodotti dall’uomo, loro smaltimento; differenziare il rifiuto di plastica attraverso il riconoscimento delle diverse tipologie; persistenza nell’ambiente della plastica, sua degradazione e ingresso nelle catene alimentari; compromissione degli ecosistemi marini e rischi per la salute umana; uso giornaliero della plastica e riuso; comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere la coscienza ecologica degli alunni</li> <li>- rendere gli alunni consapevoli delle proprie scelte e delle proprie azioni</li> <li>- sensibilizzare gli alunni sull’importanza della salvaguardia del proprio ambiente e della biodiversità</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il materiale plastica</li> <li>- far comprendere il ruolo della plastica nelle catene alimentari</li> <li>- far comprendere l’importanza del riciclare ed effettuare acquisti consapevoli e sostenibili</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Sei mesi. Tre incontri in classe della durata di 1 ora, una uscita sul campo della durata di 3 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	I incontro in classe: conoscere i materiali plastici, produzione e utilizzo della plastica. Differenze nello smaltimento dei rifiuti: per l’uomo in modo lineare, in natura in modo circolare. Presentazione in power point.



	<p>Il incontro in classe: presenza della plastica in natura e suoi effetti. Isole di plastica, catene alimentari 'contaminate'. La minaccia che la plastica rappresenta per gli ecosistemi marini. Presentazione in power point.</p> <p>III incontro in classe: uso quotidiano della plastica. Differenziare in modo corretto il rifiuto in plastica. Ricercare e valutare, anche per mezzo del confronto in classe, piccole e concrete soluzioni quotidiane. Progettare sistemi e modi per riutilizzare oggetti in plastica, anche in modo creativo. Uscita sul campo: osservazione e censimento delle tipologie di plastica mediante l'ausilio di transetti effettuati dagli studenti sulla spiaggia. Valutazioni e osservazioni finali sui rifiuti reperiti e sul percorso svolto, mediante disegni, cartellonistica, rappresentazioni artistiche, etc.</p> <p>Organizzazione di un evento conclusivo con l'esposizione degli elaborati prodotti dagli studenti presso la scuola.</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Incontri in classe, uscita sul campo, lavoro individuale e di gruppo; attività di progettazione; attività di ricerca-azione ed esplorazione; raccolta di materiale plastico e catalogazione dello stesso ai fini della corretta differenziazione per lo smaltimento; consultazione di materiale utile al riciclo di oggetti in plastica; consultazione di siti web per la raccolta differenziata; partecipazione attiva degli studenti alle attività
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente della classe, eventuali esperti per interventi valutati in itinere
<b>Necessità specifiche</b>	Videoproiettore, computer portatile, materiali per le attività in classe e sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> concetti acquisiti</p> <p><b>Come:</b> attraverso l'elaborazione dei prodotti finali (cartelloni, disegni, rappresentazioni artistiche)</p> <p><b>Quando:</b> a conclusione dell'attività</p>

### Progetto Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano negli oceani ogni anno. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche che vengono scambiate per fonte di cibo dagli animali, che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati nei rifiuti più grandi. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e che si riversano anche sulle spiagge. Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, si intende promuovere nei più giovani la consapevolezza dei rischi dell'inquinamento dovuto alla plastica per l'ambiente e per la salute umana, e la scelta di comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

#### SCHEDA PROGETTO

<b>Titolo</b>	<b>Raccogli plastica, non solo conchiglie</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda
<b>Eventuale co-proponente</b>	

<b>Luogo e/o Territorio</b>	Ambiente costiero dell'Area Naturale Protetta
<b>Analisi bisogni</b>	Rilevante rischio connesso all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) e il loro impatto sulle coste
<b>Destinatari</b>	Studenti del secondo o terzo anno Scuola secondaria di primo grado <b>fascia di età:</b> 13-14 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 20 alunni Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Conoscenza dell'Area Protetta con particolare riguardo alla sua costa, alla problematiche legate all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche); riconoscimento e classificazione delle conchiglie.
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il proprio territorio per comprendere al meglio le eventuali azioni da intraprendere per la sua salvaguardia</li> <li>- analizzare il problema globale della plastica mediante il confronto con le scuole di altri Stati aderenti al Progetto</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare il senso di appartenenza al territorio, con particolare riguardo alla costa dell'Area Protetta, attraverso la scoperta e la tutela</li> <li>- monitorare la presenza dei molluschi presenti nel territorio dell'Area Protetta attraverso lo studio e la classificazione delle conchiglie reperite e il loro impiego nell'arte</li> <li>- analizzare le plastiche (macro, micro e nano-plastiche) presenti sulle coste della Riserva evidenziando i rischi ambientali</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico. Previsti due incontri in classe della durata di 2 ore e un'uscita nell'Area Protetta di 4 ore solo con gli studenti italiani; un incontro a scuola e un'uscita con ragazzi italiani e stranieri. Evento conclusivo per la presentazione dei lavori.
<b>Descrizione delle attività</b>	Gli studenti, in classe e sul campo, studiano l'ecosistema marino e terrestre, la flora e la fauna del territorio dell'Area Protetta con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie. Divisi in gruppi gli studenti analizzano l'inquinamento rinvenuto sulla spiaggia e nel mare, raccolgono i rifiuti spiaggiati e li classificano in base alla loro pericolosità, focalizzandosi sulla raccolta delle plastiche (macro, micro e nano-plastiche) evidenziando i danni ambientali che provocano per la salute degli esseri viventi, inclusa la specie umana. Evento conclusivo per il confronto dei dati e presentazione dei lavori mediante organizzazione di una videoconferenza per l'illustrazione del progetto e la sensibilizzazione delle altre classi e scuole sull'argomento.
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività individuali e lavoro cooperativo; uscite nell'Area Naturale Protetta; incontri in classe; osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, videoconferenza per l'illustrazione del progetto e la presentazione dei lavori ad altri studenti dell'Istituto o di altre scuole
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Oltre alla Scuola direttamente coinvolta, si può realizzare anche con scuole estere mediante programmi europei di mobilità studentesca; eventuale coinvolgimento di tecnici ed esperti
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, docenti referenti
<b>Necessità specifiche</b>	Libri, manuali e guide dell'Area Naturale Protetta, schede didattiche, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per lo svolgimento delle attività sul campo e in aula, mezzi di trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> comprensione dei concetti acquisiti, gradimento del progetto di scambio <b>Come:</b> elaborati degli studenti, presentazione dei lavori effettuati, organizzazione videoconferenza, questionari di gradimento <b>Quando:</b> durante e a conclusione delle attività annuali

	Un ulteriore elemento di verifica dell'efficacia dell'azione educativa è rappresentato dalla effettiva partecipazione all'annualità successiva e dal completamento del ciclo di progetto.
--	---

### Progetti Porta il Parco

Il progetto "Porta il Parco" prevede che sia il personale stesso dell'Area Naturale Protetta a recarsi dai destinatari delle attività educative nei loro abituali ambienti di vita. Si tratta infatti di persone con notevoli limitazioni alla mobilità autonoma in quanto vivono e/o frequentano luoghi di degenza, ospedali, istituti penitenziari, centri sanitari e altro.

La disabilità, sia essa fisica, psichica o sensoriale, è una condizione di svantaggio che preclude l'accesso e la fruizione di molte delle attività della vita 'normale'. Tale svantaggio, tuttavia, non lede il valore unico della persona che anzi deve essere sostenuta attraverso azioni inclusive a largo raggio. Al pari delle persone con disabilità, anche le altre categorie deboli vivono condizioni di disagio, come gli anziani e i malati fisici o mentali di lunga degenza i quali, anche a causa dell'età o di patologie, sono spesso costretti all'immobilità e alla solitudine. Condividono una condizione analoga le persone in regime detentivo, la cui mobilità e l'integrità psicologica risultano compromesse dalla restrizione delle libertà e dal contesto in cui si trovano a vivere.

Le finalità del progetto sono pertanto di promuovere e sostenere i processi di inclusione sociale, contribuire al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di salute psicofisica dei partecipanti, attraverso la conoscenza dei valori e del patrimonio naturalistico e storico culturale di un'Area Naturale Protetta, stimolando la socialità e l'apertura verso l'esterno dei partecipanti, generando pensieri positivi e fiducia nel prossimo e nel futuro.

Di seguito tre modalità di applicazione del progetto tutte di lunga durata, studiate per offrire discontinuità alla routine quotidiana della degenza o della detenzione.

#### SCHEDA PROGETTO 1

<b>Titolo</b>	<b>Porta il Parco – La Scuola delle Foglie</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette; struttura sanitaria residenziale/centro diurno
<b>Analisi bisogni</b>	Difficoltà ad accedere in autonomia a risorse educative, di conoscenza e di sviluppo presenti nel territorio che potrebbero influire positivamente sul senso di socialità, la qualità della vita e sul benessere psicofisico
<b>Destinatari</b>	Pazienti Centro di salute mentale residenti in strutture sanitarie o inseriti in centri diurni <b>fascia di età:</b> dai 18 anni in poi <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 15 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Gli ambienti dell'Area Naturale Protetta; l'ecosistema bosco; le principali essenze vegetali attraverso il riconoscimento delle foglie; il concetto del ciclo della vita; l'utilizzo dei cinque sensi
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza delle Aree Naturali Protette intese come "presidi sanitari indiretti" utili alla salute psicofisica dei partecipanti <b>Obiettivi specifici</b> - contribuire alla conoscenza dei valori naturalistici

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le abilità individuali e stimolare i cinque sensi attraverso la costruzione di erbari</li> <li>- favorire la socializzazione</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno. Incontro informativo di 2 ore con gli operatori delle strutture sanitarie coinvolte; incontro di 2 ore di conoscenza e presentazione dell'Area Naturale Protetta; almeno quattro uscite sul campo della durata di 3 ore ciascuna per consentire l'osservazione del bosco al mutare delle stagioni
<b>Descrizione delle attività</b>	<p>Incontro informativo presso i centri diurni o le strutture sanitarie con gli operatori delle strutture per la condivisione del progetto.</p> <p>Incontro introduttivo presso il Centro: giochi di conoscenza e presentazione ad alta interattività dell'Area Protetta e dei suoi principali ambienti (attraverso materiali naturali e reperti) e illustrazione del programma di attività.</p> <p>A seguire i partecipanti svolgono diverse uscite sul campo per l'osservazione della natura in ambienti vicini alle strutture ed effettuano la raccolta e il riconoscimento delle specie vegetali e arboree attraverso modalità sensoriali scelte dai partecipanti (consistenza, odore, colore, forma delle foglie). Al ritorno in aula determinano le specie trovate con l'aiuto di manuali e guide naturalistiche e le inseriscono nella pressa da erbario.</p> <p>In un incontro successivo realizzano un erbario e redigono i testi descrittivi con le caratteristiche delle specie e le loro impressioni sensoriali.</p> <p>In ogni attività gli operatori lasciano spazio all'ascolto e all'improvvisazione dei pazienti spesso distratti dal tema stabilito.</p> <p>A conclusione del progetto i partecipanti, insieme agli operatori, organizzano un evento finale da svolgersi nell'Area Naturale Protetta o nelle strutture, in cui allestiscono la mostra e presentano i lavori svolti, alla presenza dei loro parenti e del personale sanitario e ricevono gli attestati di partecipazione. I risultati vengono poi pubblicati sul sito web dell'Area Naturale Protetta.</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Osservazione e conoscenza delle specie vegetali attraverso l'uso dei cinque sensi; manipolazione e catalogazione dei materiali naturali e realizzazione dell'erbario; partecipazione attiva dei pazienti nelle diverse attività; organizzazione di un evento finale con allestimento della mostra e presentazione dei lavori
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Famiglie dei pazienti, struttura sanitaria
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Protetta, personale sanitario della struttura
<b>Necessità specifiche</b>	Sacchetti in plastica biodegradabile, scanner digitale, macchina fotografica, colla, forbici, fascette, carta e raccoglitori per costruzione erbario, manuali e guide botaniche
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> coinvolgimento dei partecipanti e dei loro familiari e gradimento dell'iniziativa</p> <p><b>Come:</b> osservazione dei partecipanti, schede di gradimento di facile comprensione</p> <p><b>Quando:</b> durante l'esperienza e a conclusione del percorso</p>

#### SCHEDA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>Porta il Parco – Out_door</b> <i>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Casce circondariali, case di reclusione, istituti penitenziari minorili
<b>Analisi bisogni</b>	Opportunità di potenziare il legame e l'affezione con il territorio dell'Area Naturale Protetta quale fattore facilitatore di reinserimento sociale

<b>Destinatari</b>	Detenuti <b>fascia di età:</b> dai 14 anni in poi <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 20 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Valori naturalistici e culturali dell'Area Naturale Protetta; concetto di ambiente come bene comune; concetto di biodiversità e sua tutela; attività economiche legate all'Area Protetta, tecniche di divulgazione naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza delle Aree Naturali Protette intese come 'presidi sanitari indiretti' utili alla salute psico-fisica dei partecipanti</li> <li>- favorire il reinserimento nella società attraverso attività inerenti la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale e sociale</li> <li>- migliorare la qualità della vita durante il periodo detentivo attraverso attività pratiche e ricreative</li> <li>- favorire la crescita culturale del detenuto</li> <li>- educare al rispetto della legalità</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stimolare il contatto con l'ambiente naturale e accrescere il legame emotivo con luoghi specifici dell'Area Naturale Protetta attraverso la ricerca di significati, ricordi e vissuti emotivi ad essi legati</li> <li>- favorire la conoscenza dell'ecologia degli ambienti, della flora e della fauna del territorio e delle leggi che li tutelano</li> <li>- conoscere le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio</li> <li>- far elaborare ai partecipanti proposte concrete di reinserimento sociale legate alle attività dell'Area Naturale Protetta</li> <li>- migliorare le abilità individuali attraverso la costruzione di prodotti</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno. La frequenza degli incontri è subordinata al tempo di permanenza dei detenuti in struttura: percorso con incontri a cadenza quindicinale per detenuti con condanne lunghe; percorso di 5-7 incontri di 2 ore ciascuno per detenuti in attesa di giudizio
<b>Descrizione delle attività</b>	<p>Incontro preliminare con la Direzione e gli operatori della struttura per la condivisione del progetto e dei suoi obiettivi.</p> <p>Incontro formativo tenuto dal personale carcerario rivolto per gli operatori dell'Area Naturale Protetta dedicato al progetto, circa le leggi che regolano l'organizzazione del sistema carcerario, le problematiche della vita nelle strutture detentive, le modalità di approccio ai detenuti minori e adulti.</p> <p>In seguito, gli operatori dell'Area Naturale Protetta svolgono un incontro di conoscenza e socializzazione con i detenuti presso gli istituti penitenziari e presentano il programma delle attività, articolato in attività di base comuni a entrambi i percorsi, finalizzate alla conoscenza degli ambienti naturali del territorio, e corsi di approfondimento per la realizzazione di elaborati finali.</p> <p><u>Attività di base:</u> descrizione e riconoscimento di piante selvatiche dell'Area Naturale Protetta portate in sede attraverso l'uso di chiavi analitiche semplificate; realizzazione di un erbario; descrizione e riconoscimento di tracce e reperti animali riguardanti la fauna locale; laboratori musicali e realizzazione di oggetti vari con materiali naturali o di recupero; piantumazione di piante autoctone negli spazi verdi delle strutture, ove presenti.</p> <p><u>Attività formative e progettuali:</u> corso di disegno naturalistico; corso di intreccio con materiali naturali; corso di comunicazione, divulgazione e promozione del territorio cui segue l'elaborazione di materiale divulgativo e l'elaborazione da parte dei detenuti di proposte di reinserimento sociale attraverso la partecipazione alle attività dell'Area Naturale Protetta.</p> <p>Al termine delle attività è prevista l'organizzazione di un evento conclusivo con allestimento della mostra dei lavori realizzati, la consegna dell'attestato di</p>

	partecipazione in presenza dei familiari, e la pubblicazione del progetto e dei risultati del percorso svolto sul sito web dell'Area Naturale Protetta
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Laboratori; lavoro cooperativo; esercitazioni; corsi; attività di progettazione presso gli istituti penitenziari; evento finale con la presentazione del lavoro svolto
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Associazioni di volontariato con esperienza di progetti nell'area detentiva, Area educativa della struttura di reclusione, amministrazione carceraria, famiglie dei detenuti
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta agenti di custodia, personale sanitario delle strutture, esperti esterni coinvolti nei laboratori (disegnatori naturalistici, artigiani, grafici esperti di comunicazione, volontari)
<b>Necessità specifiche</b>	Materiale naturale, manuali e guide di riconoscimento di piante e animali, chiavi analitiche, cartografia, mappe, materiale per la realizzazione dei laboratori, raccoglitori per erbari, carta, materiale da disegno, scanner digitale, macchina fotografica, computer portatile, proiettore e telo, amplificatori
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite; coinvolgimento dei detenuti e gradimento dell'iniziativa <b>Come:</b> frequenza di partecipazione agli incontri, questionari di gradimento <b>Quando:</b> prima e dopo gli incontri

### SCHEDA PROGETTO 3

<b>Titolo</b>	<b>Porta il Parco - Con gli occhi dell'altro</b> <i>Nota bene: Progetto non attivato per l'anno 2020-2021</i>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette, luoghi di degenza dei partecipanti
<b>Analisi bisogni</b>	Difficoltà ad accedere in autonomia a risorse educative, di conoscenza e di sviluppo presenti nel territorio, utili invece a migliorare il senso di socialità, la qualità della vita e il benessere psicofisico
<b>Destinatari</b>	Persone con disabilità caratterizzata da ridotta mobilità, malati lungodegenti, anziani <b>fascia di età:</b> dai 14 anni in poi <b>numero partecipanti:</b> gruppi di massimo 4 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Conoscenza del territorio dell'Area Naturale Protetta e delle sue caratteristiche culturali e ambientali
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - contribuire alla conoscenza dell'Area Naturale Protetta - contribuire al miglioramento della qualità di vita e delle condizioni di salute psicofisica dei partecipanti - stimolare la socializzazione tra i partecipanti e verso l'esterno <b>Obiettivi specifici</b> - miglioramento delle abilità individuali dei destinatari - miglioramento delle capacità digitali di tutte le componenti del progetto (utenti e operatori)
<b>Tempistica</b>	Un anno, tempo minimo per consentire ai partecipanti di uscire dalla routine quotidiana e stimolarne curiosità, conoscenza e affezione al territorio. Sette incontri della durata di 2 ore ciascuno
<b>Descrizione delle attività</b>	Caratteristica del progetto è l'utilizzo di una apposita webcam posizionata sulla testa di un operatore, attraverso cui è il Parco a recarsi virtualmente nei centri di degenza o presso le residenze dei lungodegenti o degli anziani. La sessione è condivisa da più partecipanti in simultanea (massimo quattro) per stimolare anche l'interazione tra essi. La sessione è interattiva, digitale e guidata.

	<p><u>I fase:</u> incontro formativo rivolto al personale dell'Area Naturale Protetta che seguirà il progetto sulla nuova metodologia di conduzione di una visita guidata in ambiente a distanza e sull'utilizzo delle strumentazioni (pc, webcam)</p> <p><u>II fase:</u> incontro preliminare con la Direzione e gli operatori della struttura di degenza per la condivisione del progetto e degli obiettivi e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione a distanza</p> <p><u>III fase:</u> incontro del personale dell'Area Naturale Protetta presso le strutture per la conoscenza e la socializzazione con gli utenti, in cui viene presentato il programma delle attività e l'utilizzo della strumentazione (pc, webcam)</p> <p><u>IV fase:</u> messa in simultanea dei partecipanti e avvio delle esplorazioni tramite webcam. I partecipanti si collegano con l'operatore presente sul territorio che effettua un percorso naturalistico nell'Area Naturale Protetta (in bici o a piedi). In questo modo la webcam diventa lo strumento di visita a distanza dei partecipanti, consentendo l'esplorazione dell'ambiente naturale che altrimenti sarebbe precluso. Durante la visita i partecipanti interagiscono con l'operatore, rivolgendo domande e guidandolo nella direzione desiderata. L'operatore concorda di volta in volta con i partecipanti l'ambiente naturale che desiderano visitare nell'appuntamento successivo</p> <p><u>V fase:</u> a conclusione delle visite guidate a distanza, i partecipanti incontrano presso le strutture gli operatori che li hanno condotti in ambiente, scambiandosi emozioni e informazioni. Realizzazione con i partecipanti di un video di documentazione del progetto</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Visite guidate a distanza; sessioni interattive, digitali e guidate; interazione tra i partecipanti
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Strutture sanitarie coinvolte
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Protetta, personale sanitario e familiari (in caso di assistenza domiciliare)
<b>Necessità specifiche</b>	Computer, webcam, cuffie, schermi HD, connessione internet
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> grado di coinvolgimento e interesse dei partecipanti, conoscenze acquisite, effetti positivi ottenuti</p> <p><b>Come:</b> schede di gradimento, test, realizzazione di un video documentazione del progetto</p> <p><b>Quando:</b> durante e alla fine del progetto</p>

### Progetti Motus - Il Tratturo delle emozioni

Il progetto intende promuovere il valore della diversità mediante l'incontro tra soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate di differente provenienza geografica ma di età analoga, al fine di permetterne l'inclusione e l'integrazione. L'obiettivo è attivare un processo fisico ed emotivo di avvicinamento e di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di superare i pregiudizi attraverso la sperimentazione dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette regionali. Il progetto intende promuovere inoltre l'incontro tra le diverse generazioni per realizzare esperienze educative di confronto e di scambio.

Le due declinazioni del progetto descritte di seguito sono rivolte una ai migranti, l'altra agli anziani, per renderli partecipi della tutela dell'Area Naturale Protetta quale luogo privilegiato di inclusione sociale nella collettività.

#### SCHEDA PROGETTO 1

<b>Titolo</b>	<b>Motus – MigrAzioni</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Sentieri delle Aree Naturali Protette
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di promuovere l'integrazione e la cooperazione tra persone diverse
<b>Destinatari</b>	Giovani migranti e minori non accompagnati e studenti delle scuole superiori; giovani che effettuano un percorso di Alternanza scuola-lavoro <b>fascia di età:</b> 14-19 <b>numero partecipanti:</b> massimo 15 partecipanti Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Valori e specificità del territorio; cartografia; tecniche di segnatura e manutenzione dei sentieri; tecniche base di ingegneria naturalistica; tecniche base di comunicazione e interpretazione naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - favorire la socializzazione e l'integrazione - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - favorire la condivisione di esperienze attraverso il lavoro cooperativo e di progettazione <b>Obiettivi specifici</b> - conoscere le caratteristiche naturalistiche e culturali dell'Area Protetta - conoscere le principali tecniche di ripulitura e segnatura dei sentieri e l'utilizzo degli strumenti - conoscere le tecniche base di ingegneria naturalistica - conoscere gli elementi base di informatica e cartografia - acquisire le tecniche base di comunicazione e interpretazione ambientale - saper lavorare in gruppo - imparare a lavorare sulle emozioni
<b>Tempistica</b>	Un anno. Incontri a cadenza quindicinale o mensile. Un incontro introduttivo di 2 ore, cinque incontri teorico-pratici in aula di 2 ore ciascuno, quattro uscite sul campo di una giornata ciascuna, un laboratorio di tre ore, manifestazione finale di una giornata
<b>Descrizione delle attività</b>	Ragazzi coetanei di diverse etnie condividono radici e ricordi al fine di preservare l'ambiente, creando un legame emotivo e affettivo con il territorio. Le attività si svolgono in aula e sul campo, anche in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione. Una parte importante è dedicata al lavoro sulle emozioni elaborate dai partecipanti attraverso disegni, fotografie, riflessioni, poesie che costituiranno il materiale per un 'back stage' del progetto.



	<p>Primo incontro introduttivo con analisi degli ambienti naturali dell'Area Protetta e la sentieristica; individuazione dei sentieri naturalistici in cui operare. Uscita sul campo nei sentieri individuati per l'osservazione delle specie botaniche e faunistiche presenti o osservabili, individuazione e raccolta dei segni di presenza, attività sulle emozioni.</p> <p>Incontro teorico-pratico in aula sulle tecniche di ripulitura e segnatura dei sentieri e di ingegneria naturalistica; elementi base di cartografia, formazione dei gruppi con suddivisione dei compiti.</p> <p>Uscita sul campo nei sentieri individuati per il censimento dei punti su cui effettuare manutenzione e segnatura, elenco degli interventi e dei materiali necessari, attività sulle emozioni.</p> <p>Uscita sul campo nei sentieri individuati per interventi di ripulitura e segnatura dei sentieri con verifica del lavoro svolto e attività sulle emozioni.</p> <p>Uscita sul campo nei sentieri individuati con attività sensoriali in natura: individuazione di punti di particolare interesse naturalistico o culturale o che hanno colpito l'attenzione dei partecipanti e attività sulle emozioni.</p> <p>Incontro teorico-pratico in aula sulle tecniche di comunicazione e interpretazione ambientale. In gruppi, sulla base dei punti già individuati, i partecipanti suddividono i sentieri in tappe denominate 'stazioni di interpretazione' per progettare il contenuto della narrazione e le modalità.</p> <p>Incontro teorico-pratico in aula sulle tecniche di conduzione di visite guidate in natura e gestione dei gruppi ed esercitazioni.</p> <p>Laboratorio in cui i partecipanti creano gli allestimenti didattici dei sentieri studiati (cartellonistica, cassette nido per uccelli, rifacimento di muretti a secco, eventuali segnalazioni delle stazioni di interpretazione etc.)</p> <p>Uscita sul campo in cui i partecipanti installano i sussidi didattici e la cartellonistica per i sentieri e prova di verifica dell'attività di visita guidata.</p> <p>Incontro pratico in aula in cui partecipanti divisi in gruppi realizzano la cartografia e il poster illustrativo dei sentieri studiati ed elaborano le emozioni emerse nel percorso realizzando il back stage del progetto.</p> <p>Incontro teorico-pratico in aula dedicato all'organizzazione della manifestazione conclusiva aperta alla cittadinanza con presentazione dei lavori svolti. Durante la manifestazione i partecipanti effettuano visite guidate per il pubblico sui sentieri studiati e ricevono l'attestato di partecipazione</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Lezioni frontali; uscite didattiche e lavoro sul campo; attività di osservazione e conoscenza del territorio; attività emotivo-sensoriali manipolative e laboratoriali; lavoro cooperativo; acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Centro SPRAR/SIPROIMI, strutture di accoglienza, CAI, Istituti Scolastici, Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica, Associazioni di interpretazione Naturalistica
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un mediatore centro SPRAR/SIPROIMI
<b>Necessità specifiche</b>	Dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'Area Naturale Protetta, materiale per i laboratori, macchina fotografica, videocamera
<b>Verifica</b>	<p><b>Cosa:</b> pre-conoscenze, conoscenze e competenze acquisite, interesse e gradimento</p> <p><b>Come:</b> test di ingresso, attraverso elaborati finali e svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento</p> <p><b>Quando:</b> all'inizio e alla fine del progetto</p>

## SCHEDA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>Motus - I Luoghi della Memoria</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Il Sistema delle Aree Naturali Protette (proposta elaborata nell'ambito della progettazione partecipata di cui alla DGR del 7 luglio 2020, n. 421)
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Zone delle Aree Naturali Protette in cui risultino più evidenti i cambiamenti e le trasformazioni del paesaggio ambientale e culturale
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di preservare la memoria storica dei luoghi
<b>Destinatari</b>	Anziani e studenti della scuola secondaria di secondo grado <b>fascia di età:</b> 14-19 anni; maggiori di 70 anni <b>numero partecipanti:</b> due classi e massimo 10 anziani Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Gli ambienti principali dell'Area Naturale Protetta; la fauna e flora che la caratterizzano; storia ed evoluzione del paesaggio; tradizioni locali
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare il patrimonio ambientale dell'Area Naturale Protetta</li> <li>- favorire la relazione tra generazioni attraverso i valori del territorio</li> <li>- favorire l'integrazione degli anziani nel contesto sociale</li> </ul> <b>Obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la conoscenza dei principali ambienti dell'Area Naturale Protetta e dei suoi valori naturalistici e culturali</li> <li>- conoscere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio</li> <li>- conoscere gli elementi del paesaggio e le trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	Un anno scolastico: incontri a cadenza mensile: un incontro introduttivo di 2 ore, uscita sul campo per l'attività di ricerca, raccolta ed elaborazione dati della durata complessiva di 6 ore; incontro di organizzazione dell'evento finale di 2 ore; manifestazione finale della durata di 3 ore
<b>Descrizione delle attività</b>	Incontro di presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali e culturali dell'Area Protetta, illustrazione del concetto di paesaggio e luogo della memoria. Uscita sul campo: gli studenti individuano zone dell'Area Naturale Protetta che hanno subito trasformazioni nel tempo, scattano foto, realizzano riprese video e annotano informazioni. Attività di ricerca presso gli archivi o i musei del territorio: gli studenti raccolgono informazioni e storie delle località selezionate (foto storiche, foto aeree, dipinti, racconti). Raccolta dei dati e presentazione: gli studenti incontrano gli anziani e illustrano il paesaggio dell'Area Protetta e le zone individuate tramite il materiale raccolto e li invitano a raccontare il territorio attraverso ricordi e testimonianze. Gli studenti raccolgono le testimonianze degli anziani e confrontano il valore e il significato che gli stessi luoghi rivestono oggi per i giovani. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate. Incontro per l'organizzazione della manifestazione finale con esposizione dei lavori, consegna degli attestati di partecipazione e pubblicazione sui siti web della scuola e dell'Area Naturale Protetta.
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Lezioni frontali; lavoro sul campo; lavoro cooperativo; ricerca di fonti storiche e geografiche; interviste; realizzazione di un percorso della memoria
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Istituti scolastici, centri anziani, archivio storico, musei, associazioni culturali, Comune, Pro Loco
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, assistenti sociali delle strutture, familiari degli anziani

<b>Necessità specifiche</b>	Computer, fotocamera e videocamera, programmi di grafica
<b>Verifica</b>	<b>Cosa:</b> preconoscenze, conoscenze acquisite, interesse e gradimento dell'iniziativa <b>Come:</b> questionario di ingresso per gli studenti e di gradimento per gli studenti e gli anziani <b>Quando:</b> all'inizio e alla fine del progetto

**SEZIONE 5**  
**CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Per contrastare il cambiamento climatico, La Regione Lazio ha attivato uno specifico progetto nell'ambito della strategia "Lazio Green: le nuove azioni per la svolta verde" (<http://www.regione.lazio.it/rl/laziogreen>).

Il Progetto Ossigeno prevede la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni nelle aree pubbliche o ad uso pubblico dell'intero territorio regionale: 6 milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della Regione, per contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di  $CO_2$ , proteggere la biodiversità (<http://www.regione.lazio.it/rl/ossigeno/>).

La sezione include pertanto le proposte educative a supporto del Progetto Ossigeno e più in generale tutti i progetti educativi che vertono sulla conoscenza dei cambiamenti climatici connessi direttamente o indirettamente alle attività umane, ma anche delle conseguenze di questi sulla salute dell'ambiente e delle persone, sollecitando l'adozione di comportamenti sostenibili.

## Progetti Ossigeno

Abbatte l'effetto serra con gli alberi: è ciò che sostiene la recente ricerca pubblicata sulla rivista *Science*, secondo cui una massiccia piantumazione sarebbe la soluzione per affrontare il surriscaldamento globale dovendo ridurre le emissioni globali del 45% entro 2030 e portarle a zero entro il 2050. Secondo lo studio se ricoprissimo con specie mirate l'0,9 miliardo di ettari di terreni ad oggi non utilizzati, gli alberi potrebbero immagazzinare durante la loro crescita nei prossimi decenni 205 gigatonnellate di carbonio, ovvero due terzi di quella generata dalla specie umana dalla Rivoluzione Industriale. Rispetto al nostro paese calcolando che ogni cittadino italiano emette mediamente 5000kg di CO<sub>2</sub> all'anno e in media un albero cattura, nell'arco della sua vita, circa 700kg di CO<sub>2</sub>, occorrerebbe piantare almeno 7 alberi ogni anno per bilanciare le emissioni di CO<sub>2</sub> di ogni cittadino. Ma la deforestazione causata dall'uomo ha dimezzato la loro presenza sulla Terra: è di maggio l'allarme lanciato dal rapporto ONU dell'IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services) sul milione di specie che rischiano di scomparire nei prossimi decenni. Gli alberi sono inoltre uno strumento fondamentale per la conservazione della biodiversità, nelle aree urbane gli alberi hanno anche il fondamentale compito di ridurre le isole di calore dovute alla cementificazione in città che diventeranno sempre più calde, dicono gli scienziati, a causa delle ondate di calore causate dal surriscaldamento globale.

### SCHEDA PROGETTO 1

<b>Titolo</b>	<b>OSSIGENO: Piantare alberi per contrastare i cambiamenti climatici</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
<b>Eventuale co-proponente</b>	
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette, aula verde della scuola o zona esterna contigua disponibile
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di aumentare le conoscenze sul cambiamento climatico e promuovere le azioni per mitigare e i suoi effetti
<b>Destinatari</b>	Studenti del terzo anno della Scuola primaria e primo anno della Scuola secondaria di primo grado; ragazzi degli Istituti superiori che partecipano ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro <b>fascia di età:</b> 8-17 anni <b>numero partecipanti:</b> unità classe o gruppi di massimo 20 persone Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta
<b>Argomenti principali</b>	Il clima e il cambiamento climatico; gli effetti del cambiamento climatico sul pianeta il ruolo delle attività umane; l'effetto serra e il riscaldamento globale; le emissioni di CO <sub>2</sub> e calcolo dell'impronta ecologica; la situazione attuale e gli scenari futuri; il ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO <sub>2</sub> ; progettazione dell'aula verde (o area contigua alla scuola) per la piantumazione; piante autoctone e alloctone; analisi pedologiche e agronomiche; i cicli biogeochimici; tecniche di piantumazione; monitoraggio delle piante messe a dimora; calcolo della produzione di ossigeno e la compensazione di anidride carbonica; allestimento di un erbario; misurazioni degli alberi; comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
<b>Obiettivi</b>	<b>Obiettivi generali</b> - promuovere la conoscenza consapevole dell'ambiente naturale che li circonda

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza del ruolo delle Aree Naturali Protette nella tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio</li> <li>- promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale vegetale ed in particolare delle specie arboree e arbustive attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la conoscenza</li> <li>- avvicinare alle problematiche ambientali ed in particolare al tema dei cambiamenti climatici</li> <li>- far conoscere il ruolo complesso delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p><u>I anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire le conoscenze e il legame con il territorio</li> <li>- conoscere i valori naturalistici e motivare alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'Area Naturale Protetta</li> <li>- ampliare le conoscenze pedologiche e favorire il cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti a riguardo</li> <li>- conoscere gli alberi e il ruolo ecologico le specie arboree autoctone</li> <li>- prendersi cura di un essere vivente</li> </ul> <p><u>Il anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la capacità di osservazione</li> <li>- sviluppare la capacità di progettazione</li> <li>- imparare a conoscere le differenze specie specifiche tra le piante in merito alle esigenze di accrescimento, nutrizione, spazio, etc.</li> <li>- osservare le interazioni tra le specie arboree e le altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta</li> <li>- consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche</li> <li>- consolidare la capacità di lavorare in gruppo e le abilità manuali</li> <li>- approfondire le conoscenze e il legame con il territorio;</li> <li>- conoscere i valori naturalistici e storico-culturali dell'Area Naturale Protetta;</li> <li>- motivare alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'Area Naturale Protetta</li> </ul> <p><u>III anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le capacità di comunicazione, promozione del territorio</li> <li>- motivare a trasmettere agli altri il senso di consapevolezza acquisita circa la salvaguardia del territorio</li> <li>- realizzare materiale informativo per la promozione delle abitudini e dei comportamenti sostenibili quotidiani</li> <li>- organizzare e realizzare un percorso guidato all'interno dell'area verde della scuola per la presentazione dei lavori svolti</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	<p>Tre anni scolastici.</p> <p>La scuola partecipa al Progetto Ossigeno: le richieste possono essere avanzate dalle scuole presentando direttamente la proposta sul sito web del Progetto Ossigeno per richieste di piccole entità, o in alternativa partecipando all'avviso di manifestazione di interesse (in fase di pubblicazione) presentando il progetto da realizzare secondo le modalità indicate.</p> <p>Per ogni anno sono previste incontri in classe di 2 ore, attività di laboratorio di 3 ore, attività di progettazione di 3 ore, uscite sul campo di quattro ore. Per ogni annualità è prevista l'organizzazione di un evento finale con la presentazione dei lavori svolti dagli studenti della durata di mezza giornata.</p>
<b>Descrizione delle attività</b>	<p><u>I anno</u></p> <p>incontro in classe sul clima e i cambiamenti climatici. Somministrazione di un test di ingresso alla classe sul tema.</p> <p>Incontro in classe sull'importanza e il ruolo ecologico degli alberi. Calcolo della impronta ecologica individuale e confronto in classe 'Perché piantare alberi? Quanti alberi è necessario piantare per compensare le emissioni di ciascuno?'</p>

Uscita sul campo nell'Area Naturale Protetta alla scoperta delle piante autoctone del territorio di appartenenza. Le piante autoctone e alloctone.

Attività di progettazione: individuazione della zona destinata alla piantumazione presso la scuola o una zona vicina disponibile: analisi dell'esposizione, delle condizioni pedo-climatiche, analisi pedologiche e agronomiche con l'aiuto di un pedologo (raccolta campioni, analisi biologiche, chimiche e fisiche) per l'individuazione delle specie idonee da mettere a dimora. Valutazione e scelta delle specie idonee all'impianto tra quelle disponibili.

Visita didattica presso il Vivaio forestale (vivaio forestale ARSIAL o Vivaio del Parco Naturale regionale dei Monti Aurunci). Attività del centro, specie arbustive e arboree, le serre.

Attività di Laboratorio (due incontri): piantumazione delle piante scelte nell'area verde precedentemente individuata con l'aiuto di un esperto arboricoltore. Classificazione delle piante e realizzazione dei cartellini da apporre sulla pianta. La cura della pianta e l'attività di innaffiamento. Organizzazione dell'attività di innaffiamento nel periodo di chiusura estiva delle scuole.

Evento finale con la presentazione dei lavori svolti da parte degli studenti presso l'aula verde della scuola o la zona esterna scelta.

Il anno

Incontro in classe: predisposizione da parte degli studenti di una scheda di monitoraggio per l'osservazione e la cura delle piante messe a dimora.

Attività di Laboratorio: gli studenti in gruppi si dividono le piante da analizzare e monitorare nel tempo: efficacia dell'impianto, analisi e cura della pianta, stato di salute e conservazione, analisi di stabilità, posizionamento di tutori, concimazioni, eventuali trattamenti fitosanitari, potature, innaffiamento, osservazione durante le stagioni.

Incontro in classe di approfondimento delle conoscenze: riproduzione, fotosintesi, respirazione, traspirazione e accrescimento delle piante.

Attività di laboratorio (due incontri): misurazioni degli alberi e costruzione degli strumenti (età, altezza, circonferenza), realizzazione di calchi di cortecce, disegni botanici, realizzazione di un erbario didattico delle specie messe a dimora.

Uscita nell'Area Naturale Protetta: gli alberi, i custodi del bosco. L'albero un essere vivente come noi: percorso sensoriale ed emotivo sugli elementi tangibili e intangibili dei principali alberi del territorio.

Attività di ricerca (due incontri): curiosità, miti e leggende, utilizzi storici e attuali delle piante. Realizzazione di un raccoglitore-archivio per ogni albero messo a dimora contenente tutte le informazioni raccolte nel tempo suddivise in sezioni (schede di monitoraggio, classificazione, calchi, disegni, curiosità, osservazioni, etc.).

Evento finale con la presentazione dei lavori svolti da parte degli studenti.

III anno

Proseguimento dell'attività di monitoraggio delle piante messe a dimora. Osservazioni delle interazioni tra gli alberi e le diverse specie che li colonizzano o li utilizzano (insetti, uccelli, licheni sul tronco, parassiti, funghi, batteri etc..). Osservazioni degli ospiti sulla pianta durante le stagioni con l'ausilio della lente di ingrandimento e di uno stereoscopio. Gli effetti degli ospiti e analisi delle reazioni della pianta. Attività di laboratorio; calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora. Implementazione del raccoglitore-archivio di ogni specie arborea con le nuove informazioni.

Incontro in classe di approfondimento e riflessione sul cambiamento climatico: l'aumento dei fenomeni atmosferici estremi, la desertificazione, gli impatti sulla salute, le migrazioni dovute al clima, i danni economici, la perdita di biodiversità. Come rispondere ai cambiamenti climatici ad ogni livello: i negoziati internazionali, le politiche regionali e comunitarie, le misure nazionali, gli impegni delle città, le responsabilità dei cittadini, il ruolo dei media.



	<p>Attività di progettazione (due incontri): Cosa possiamo fare noi studenti nel nostro piccolo oltre a piantare alberi?</p> <p>Istituzione di un Laboratorio permanente di promozione delle abitudini e dei comportamenti sostenibili: raccogliere e differenziare meglio i rifiuti, gli studenti sperimentano il riciclo creativo e promuovono la riduzione del consumo di carta a scuola (no fotocopie);</p> <p>basta plastica: gli alunni si sfidano a ridurre, a scuola e a casa, l'utilizzo della plastica, a non usare sacchetti e involucri di plastica per la conservazione del cibo a casa o delle merende a scuola, eliminare le bottiglie di plastica dell'acqua o delle bibite, ogni alunno sceglie di portare a scuola con sé una borraccia riutilizzabile (di vetro o metallo) per bere;</p> <p>tutti a piedi, come una volta: gli alunni sperimentano l'andare a scuola (e tornare) a piedi o in bicicletta con i compagni di scuola per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dovuta principalmente all'utilizzo dei mezzi privati per raggiungere la scuola; gli alunni propongono di tenere nel periodo invernale la temperatura ambientale della scuola e della propria casa a un massimo di 20°C (la sola riduzione di un 1 grado a casa riduce ogni anno di circa 300kg di CO<sub>2</sub> per abitazione con notevole risparmio energetico ed economico);</p> <p>gli studenti propongono l'hashtag comprare di meno e consumare meglio: la produzione di un nuovo maglione di lana ha lo stesso impatto di CO<sub>2</sub> di un mese di riscaldamento in casa, mentre una nuova T-shirt equivale invece a due-tre giorni di energia. Se ciascuno comprasse meno articoli, la produzione sarebbe minore e con essa la dispersione di energia. Inoltre, consumare preferibilmente cibi a Km0 e rispettare la stagionalità dei cibi sono scelte che hanno un minor impatto ambientale;</p> <p>realizzazione di un dépliant sui comportamenti e abitudini sostenibili da adottare a casa e a scuola.</p> <p>Organizzazione della manifestazione a conclusione del percorso triennale in cui gli studenti accompagnano genitori, familiari, altri alunni e insegnanti delle scuole in un percorso guidato delle specie vegetali messe a dimora nell'aula verde della scuola (o della zona verde esterna scelta), illustrando i lavori e i risultati realizzati. Presentazione del lavoro di progettazione sui comportamenti e le abitudini sostenibili e diffusione dei dépliant realizzati.</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività individuali e lavoro cooperativo; attività laboratoriali e di progettazione, uscite sul campo nell'Area Naturale Protetta; attività di ricerca-azione e esplorazione; raccolta di campioni e analisi; confronto e dibattito tra pari; raccolta di materiale bibliografico sulle specie; consultazione sito web Ossigeno; visita didattica al Vivaio forestale; partecipazione attiva degli studenti a tutte le attività
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Vivaio forestale del Parco naturale regionale dei Monti Aurunci, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in Agricoltura del Lazio (ARSIAL), Società italiana di Arboricoltura onlus (SIA), Associazione italiana pedologi (AIP), altri eventuali partner su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es: associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, insegnante referente, un pedologo, un esperto arboricoltore
<b>Necessità specifiche</b>	Scuola dotata di area esterna da destinare alla piantumazione, materiale d'uso per raccolta e analisi del suolo, palette da giardinaggio, vanghe, tutori, terriccio, manuali e guide di riconoscimento delle piante, materiali per l'allestimento dell'erbario, computer per la progettazione giardino e consultazione sito Ossigeno, materiali per le attività, mezzi di trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	La verifica per ognuna delle annualità del progetto è rappresentata anche dai prodotti finali elaborati dagli studenti. <u>l'anno</u>

	<p><b>Cosa:</b> comprensione dei concetti acquisiti sui cambiamenti climatici e del ruolo degli alberi sul clima; sviluppo di abilità e competenze e capacità di progettazione</p> <p><b>Come:</b> questionario pre e post per gli studenti; progettazione aula verde della scuola o zona verde esterna, evento di piantumazione, organizzazione evento finale</p> <p><b>Quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p> <p><u>II anno</u></p> <p><b>Cosa:</b> efficacia impianto e sopravvivenza specie piantumate I anno; sviluppo di abilità e competenze</p> <p><b>Come:</b> realizzazione e compilazione della scheda di monitoraggio delle specie messe a dimora nelle diverse stagioni; predisposizione di un raccoglitore-archivio per le informazioni su ciascuna specie, costruzione degli strumenti di misurazione degli alberi, allestimento dell'erbario.</p> <p><b>Quando:</b> durante e conclusione delle attività</p> <p><u>III anno</u></p> <p><b>Cosa:</b> comprensione dell'importanza dei comportamenti sostenibili quotidiani per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; sviluppo di abilità e competenze e capacità di progettazione</p> <p><b>Come:</b> istituzione di un laboratorio permanente di promozione delle abitudini e dei comportamenti sostenibili a casa e a scuola, elaborazione e presentazione delle proposte; realizzazione di una visita guidata presso l'aula verde della scuola o l'area esterna scelta, per l'illustrazione delle specie vegetali messe a dimora e i lavori su di esse realizzati.</p> <p><b>Quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>
--	---

#### SCHEDA PROGETTO 2

<b>Titolo</b>	<b>OSSIGENO: il progetto a supporto delle comunità per mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</b>
<b>Soggetto proponente</b>	Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette
<b>Eventuale co-proponente</b>	Tutti i soggetti che aderiscono al Progetto Ossigeno: Università, Comuni, Comitati cittadini, Associazioni, Scuole, Ospedali, Centri anziani, Luoghi di degenza, Centri di Igiene mentale, Luoghi di detenzione, altri stakeholders
<b>Luogo e/o Territorio</b>	Aree Naturali Protette, zona verde esterna alle strutture richiedenti destinabile alla piantumazione; aula verde per le scuole
<b>Analisi bisogni</b>	Necessità di sensibilizzare le comunità locali sul tema del cambiamento climatico e promuovere azioni per mitigare e i suoi effetti
<b>Destinatari</b>	<p>Studenti, cittadini e personale di Comuni, Università, Associazioni, Scuole, degenti di Ospedali, Centri anziani, Luoghi di degenza, Centri di Igiene mentale, altri etc.</p> <p><b>fascia di età:</b> dai 6 anni in poi</p> <p><b>numero partecipanti:</b> gruppi di 40-60 persone</p> <p>Eventuali altri target in base alla disponibilità dell'Area Protetta</p>
<b>Argomenti principali</b>	Il clima e il cambiamento climatico; gli effetti del cambiamento climatico sul pianeta il ruolo delle attività umane; l'effetto serra e il riscaldamento globale; la situazione attuale e gli scenari futuri; le emissioni di CO <sub>2</sub> e calcolo dell'impronta ecologica; il ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO <sub>2</sub> ; piantumazione tecniche di piantumazione; piante autoctone e alloctone; monitoraggio delle piante messe a dimora; calcolo della produzione di ossigeno e compensazione di anidride carbonica; allestimento di un erbario; misurazioni degli alberi; comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili

<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivi generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza del ruolo delle Aree Naturali Protette nella tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio</li> <li>- promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale vegetale e in particolare delle specie arboree e arbustive attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la conoscenza</li> <li>- avvicinare le persone alle problematiche ambientali e in particolare al tema dei cambiamenti climatici</li> <li>- far conoscere il ruolo complesso delle piante nella mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondire le conoscenze naturalistiche e il legame con il territorio</li> <li>- conoscere i valori naturalistici e motivare alla valorizzazione e alla salvaguardia dell'Area Naturale Protetta</li> <li>- sensibilizzare le persone sul ruolo ecologico delle specie arboree autoctone</li> <li>- prendersi cura di un essere vivente</li> <li>- sviluppare la capacità di osservazione, progettazione e manipolazione</li> <li>- osservare le interazioni con altre specie che colonizzano o utilizzano la pianta</li> <li>- consolidare e approfondire le conoscenze scientifico-botaniche</li> </ul>
<b>Tempistica</b>	<p>Minimo un anno.</p> <p>L'Ente o la struttura interessata partecipa al Progetto Ossigeno rispondendo all'Avviso pubblicato sul sito istituzionale regionale: le richieste di piccola entità possono essere avanzate presentando direttamente la proposta sul sito web del Progetto Ossigeno; in alternativa, per richieste di media e grande entità, occorre partecipare all'avviso di manifestazione di interesse presentando un progetto di piantumazione da realizzare secondo le modalità indicate. All'approvazione del progetto, seguirà l'invio delle specie arboree e arbustive richieste.</p> <p>Sono previsti un evento mediatico di piantumazione presso la zona verde individuata della durata di una intera giornata, appuntamenti ricorrenti settimanali o quindicinali di sensibilizzazione, gioco, laboratorio, intrattenimento, informazione, manipolazione, della durata 2 ore rivolti ai partecipanti e alle loro famiglie</p>
<b>Descrizione delle attività</b>	<p>Organizzazione dell'evento di piantumazione a cui dare massima diffusione e visibilità, comunicando agli interessati con tutti i mezzi (social web, meeting, mail, a mezzo voce, volantino) e nel modo più attrattivo possibile, la partecipazione della struttura al progetto Ossigeno, le finalità, la data dell'evento di piantumazione e il programma di attività previste per la giornata.</p> <p>Introducono la giornata le autorità presenti per la struttura e l'Area Naturale Protetta sul ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO<sub>2</sub>, intesi come uno degli strumenti di mitigazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico.</p> <p>La piantumazione viene effettuata da arboricoltori esperti con l'ausilio degli operatori dell'Area Naturale Protetta coinvolgendo le persone intervenute che saranno munite di guanti da giardinaggio e suddivise in piccoli gruppi in base al numero di piante da mettere a dimora. Il grado di coinvolgimento dipenderà dalla natura dei destinatari.</p> <p>Gli operatori presentano le specie vegetali autoctone da mettere a dimora e la tecnica, coinvolgendo i partecipanti nelle diverse operazioni (aiuto nella preparazione delle buche, nell'apposizione delle piante e del terriccio, nella preparazione dei cartellini da apporre sulla pianta, l'innaffiamento, etc.).</p> <p>A discrezione delle strutture che aderiscono al progetto, possono essere organizzate attività ricreative e di intrattenimento sul tema a sottolineare il carattere festoso dell'evento (spettacolo di teatro, musica, etc.).</p> <p>Durante la manifestazione viene presentato un calendario ricco di eventi con l'obiettivo di far vivere nel tempo la zona verde appena allestita come spazio di</p>

	<p>socializzazione e informazione prevedendo diversi appuntamenti ricorrenti a cadenza settimanale o quindicinale, curati dagli operatori delle Aree Naturali Protette o Associazioni sul territorio. Alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mi prendo cura di te</i>: la cura della piante, le potature, lo stato di salute e l'attività di innaffiamento con l'ausilio di una scheda di osservazione.</li> <li>- <i>Adotta un albero</i>: la fidelizzazione delle persone verso una pianta e la cura a lungo termine (osservazioni durante le stagioni, innaffiamento, etc.).</li> </ul> <p><u>Incontri formativi/informativi con gli esperti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il clima e i cambiamenti climatici</li> <li>- gli alberi, i custodi della biodiversità e della memoria</li> <li>- cambiare gli stili di vita: comprare meno, consumare meglio</li> <li>- calcola la tua impronta ecologica: quanti alberi è necessario piantare per compensare le emissioni di anidride carbonica di ciascun cittadino</li> <li>- le piante autoctone e alloctone: eventuale uscita sul campo nell'Area Naturale Protetta alla scoperta delle specie vegetali del territorio di appartenenza</li> </ul> <p><u>Attività di laboratorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- misurazioni degli alberi e costruzione degli strumenti per verificare età, altezza, circonferenza delle specie vegetali messe a dimora</li> <li>- realizzazione di calchi di cortecce, costruzione di una pressa e di un erbario didattico delle specie vegetali messe a dimora</li> <li>- laboratorio delle foglie: funzione e analisi della foglia, osservazione delle diverse forme e colori, realizzazione di quadretti di cartoncino con le foglie;</li> <li>- classifichiamo: la classificazione delle specie vegetali messe a dimora, realizzazione di disegni botanici</li> <li>- osservatori di natura: osservazioni delle interazioni emerse tra gli alberi messi a dimora e le diverse specie che li colonizzano o li utilizzano (insetti, uccelli, licheni sul tronco, parassiti, funghi, batteri, spore etc..). Osservazioni degli ospiti sulla pianta durante le stagioni con l'ausilio della lente di ingrandimento e di uno stereoscopio, gli effetti degli ospiti e analisi delle reazioni della pianta</li> <li>- calcolo della biomassa fogliare, stima della produzione di ossigeno delle specie messe a dimora</li> <li>- riciclo creativo: come dare una nuova vita ad un rifiuto</li> <li>- curiosità, racconti, miti e leggende, utilizzi storici e attuali delle piante</li> <li>- <i>Io sono tu sei</i>: percorso sensoriale ed emotivo per i più piccoli di comprensione del concetto di essere vivente (l'albero è un essere vivente come noi)</li> </ul> <p><u>Attività di progettazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>meglio a piedi o in bici</i>: proposte per ripensare gli spazi urbani per consentire stili di vita più sostenibili</li> <li>- promuovere abitudini e comportamenti sostenibili nella quotidianità: si può fare a meno della plastica? Storia della plastica, inquinamento, idee e soluzioni</li> </ul> <p><i>Una vita senza impatto a tavola</i>: proposte e idee per pasti e spuntini quotidiani sostenibili.</p> <p>Al termine di ogni appuntamento gli operatori dell'Area Naturale Protetta consegneranno ai partecipanti un breve questionario di gradimento e un test di feedback della comprensione delle abilità o dei concetti appresi durante le attività</p>
<b>Metodi, strumenti e tecniche</b>	Attività individuali e cooperative, attività ricreative, laboratoriali, di informazione e progettazione, di confronto e dibattito; uscita sul campo, attività di ricerca-azione ed esplorazione; dibattito; materiale bibliografico delle specie vegetali messe a dimora
<b>Eventuali partner nella realizzazione</b>	Vivaio forestale del Parco Naturale Regionale del Monti Aurunci, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in Agricoltura del Lazio (ARSIAL), Società italiana di

	Arboricoltura onlus (SIA), altri eventuali partner su iniziativa della singola Area Naturale Protetta (es. Associazioni del territorio)
<b>Operatori coinvolti</b>	Operatori dell'Area Naturale Protetta, un esperto arboricoltore, eventuali Associazioni per la gestione delle attività laboratoriali
<b>Necessità specifiche</b>	Strutture dotate di un'area esterna da destinare alla piantumazione, palette e guanti da giardinaggio, vanghe, badili, tutori, terriccio; manuali e guide di riconoscimento delle piante, materiali per l'allestimento della pressa e dell'erbario materiali per le attività, mezzo di trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	La verifica è rappresentata anche dai prodotti elaborati durante le attività dai partecipanti e dalle loro famiglie <b>Cosa:</b> comprensione dei concetti acquisiti, del ruolo degli alberi per la biodiversità e nell'assorbimento della Co <sub>2</sub> , sviluppo di abilità e competenze, capacità di progettazione, comprensione dell'importanza dei comportamenti sostenibili quotidiani per la riduzione delle emissioni di Co <sub>2</sub> <b>Come:</b> questionario di gradimento e test di feedback della comprensione delle abilità o dei concetti appresi, evento di piantumazione, compilazione della scheda di monitoraggio delle specie messe a dimora nelle diverse stagioni <b>Quando:</b> durante e a conclusione delle attività

**SEZIONE 6**  
**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**  
**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

L'Alternanza scuola-lavoro è una delle innovazioni più significative della Legge 13 luglio 2015 n. 107, la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ("La Buona Scuola") in linea con il principio della scuola aperta. Più recentemente definita come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", l'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa rivolta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di II grado, al fine di mettere in contatto la scuola con il mondo del lavoro. Attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, arricchirne la formazione e orientarne il percorso di studio e di lavoro. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro e in tal senso le Aree Naturali Protette offrono una importante e interessante opportunità di lavoro e di formazione per i giovani. Nelle Aree Naturali Protette infatti, gli studenti possono approfondire, proprio nel territorio in cui abitano, le conoscenze in campo naturalistico ed ecologico, sensibilizzarsi alla necessità di preservare l'ambiente in cui vivono salvaguardando la biodiversità e tutelando le risorse naturali, ma anche rendersi conto di cosa significhi gestire un'Area Naturale Protetta e quali siano le competenze richieste. La Sezione indica le proposte progettuali di Alternanza scuola-lavoro presso le Aree Naturali Protette del Lazio, cui possono aderire gli Istituti scolastici del territorio.

## Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro

Si fa presente che, oltre ai progetti indicati in questa Sezione, previo accordo con le scuole interessate, possono formare oggetto di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro anche altri progetti pubblicati nelle precedenti Sezioni del Catalogo, quali: Cercanatura, Cercacultura, Il Parco dei Bambini e dei Ragazzi, Animals Comedy, MOTUS - MigrAZIONI.

### SCHEDA PROGETTO 1

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Supporto formativo e di sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale Monterano
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Obiettivi del progetto sono le iniziative di sensibilizzazione e i percorsi formativi sulle tematiche ambientali per gli studenti; una maggiore acquisizione della metodologia inerente la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali; l'utilizzazione razionale e duratura delle specie e degli ecosistemi; il mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite guidate nella Riserva Naturale per gli studenti dell'Istituto</li> <li>- Attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalla Riserva Naturale</li> <li>- Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate dalla Riserva, quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc.</li> <li>- Eventuale collaborazione degli alunni e del personale docente ad attività istituzionali di monitoraggio e studio ordinariamente svolte dal personale della Riserva Naturale</li> </ul>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione, ivi comprese le attività connesse alle fattorie sociali e didattiche
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Partecipazione all'organizzazione di eventi, quali convegni, conferenze, eventi fieristici, visite guidate, attività di monitoraggio, elaborazione di progetti, etc. Manualità; capacità progettuale e di risolvere problemi. Creatività nella definizione di soluzioni. Lavoro cooperativo, compiti di realtà individuali
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti d'istruzione Secondaria
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. MAX STUDENTI</b>	Gruppi di massimo 30 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Direttore della Riserva Naturale Regionale Monterano
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.9962724
<b>EMAIL TUTOR</b>	info@monteranoriserva.it



**SCHEDA PROGETTO 2**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e di una specie chiave (il Fratino) lungo il litorale romano: ricerche e azioni operative presso il Monumento naturale Palude di Torre Flavia</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette, tutela della flora e della biodiversità” - Dip. IV, c/o Monumento naturale Palude di Torre Flavia
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>Il progetto, che prevede attività teorico-pratiche, si propone di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell’ambiente naturale del settore litorale romano, con particolare riferimento ad un’area protetta di rilevante interesse naturalistico oltre che storico, archeologico e paesistico. Oltre che fornire conoscenze di base sugli ecosistemi costieri, il progetto si pone l’obiettivo generale di stimolare gli studenti alla ricerca di problematiche ambientali fornendo indicazioni operative affinché esse possano essere risolte attraverso progetti mirati di gestione e conservazione della natura.</p> <p>In tal senso questo progetto rappresenta un esempio delle attività di conservazione e gestione che si attuano in un’Area Naturale Protetta.</p> <p>L’opportunità di fornire un esempio di come vengono attuate le strategie di gestione e conservazione di un valore di biodiversità è svolta dalla presenza nell’area protetta Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli, dall’ecologia e dal comportamento estremamente peculiare: il Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e il Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Queste specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione (una di esse, il fratino, è anche inserita negli elenchi delle specie particolarmente protette a livello europeo: All. 1 Dir. 79/409/CEE) nidificano a terra, sulle dune in periodo primaverile, proprio quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge.</p> <p>Pertanto, una delle minacce principali a queste specie è proprio rappresentato dal calpestio involontario dei nidi e delle uova da parte dei fruitori delle spiagge. Inoltre, queste specie sono minacciate dai cani al seguito dei fruitori, nonché da ami e lenze abbandonate dai pescatori sulle spiagge che possono intrappolare giovani e adulti.</p> <p>È pertanto importante attuare misure di tutela a queste specie che possano mitigare o eliminare le minacce rappresentate dal calpestio, dalla presenza di cani e dall’abbandono di rifiuti specifici (in particolare ami e lenze). Per fare questo l’Ente parco che gestisce il Monumento naturale Palude di Torre Flavia ha, da alcuni anni, definito una serie di azioni mirate a:</p> <p>1) proteggere i nidi attraverso sia la realizzazione di specifiche aree delimitate, segnalate da cartellonistica adeguata, sia la presenza di volontari che sorvegliano tali siti di nidificazione (Campo di sorveglianza); (2) rimuovere le plastiche spiaggiate o abbandonate in loco, con particolare riferimento ad ami e lenze; (3) incrementare la consapevolezza dei fruitori delle spiagge attraverso una strategia apposita di comunicazione.</p> <p>La tutela dei nidi di queste specie nel Monumento naturale Palude di Torre Flavia è stata già avviata da oltre dieci anni dal personale in servizio nell’area protetta attuando azioni ordinarie che hanno previsto la chiusura dei settori di nidificazione lungo la linea di costa dall’inizio della primavera alla fine dell’estate. Nel 2017 l’Ente gestore ha avviato un progetto di educazione ambientale di carattere esperienziale denominato ‘Isola del tesoro’, avviato nel 2016 in seno al Progetto EU Life ‘Go Park’ (3571 studenti coinvolti), che ha previsto la comunicazione agli studenti del valore di queste specie e degli ecosistemi dunali e la delimitazione dei settori da parte degli stessi. Durante il 2017 e il 2018 è stato avviato anche un campo sperimentale di sorveglianza a due nidi di Fratino e uno di Corriere piccolo che hanno nidificato nell’area</p>

	<p>protetta.</p> <p><b>Obiettivi:</b> Il progetto, attraverso lezioni frontali in aula, lezioni all'aperto e attività operative si pone diversi obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la consapevolezza degli studenti sul valore rappresentato dagli ecosistemi dunali, in termini di struttura geologica, vegetazione e fauna, con particolare riferimento alla specie 'ombrello' rappresentata dal fratino, nonché sulle minacce a tali valori.</li> <li>- Responsabilizzare gli studenti sul loro possibile ruolo nell'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali valori ecosistemi.</li> <li>- Sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi.</li> <li>- Sviluppare approccio creativo nella risoluzione di problemi, nella presa di decisioni in contesti ambientali dinamici e incerti (<i>problem solving</i>). Pertanto, il progetto sarà indirizzato sia a favorire un approccio scientifico, che una visione tecnica, etica e civica.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Lezione introduttiva presso l'Area Naturale Protetta; Azione 1, Azione 2, Azione 3, Azione 4.</p> <p>Sulla base di una valutazione congiunta sarà possibile aggiungere una giornata di lavoro sul campo.</p> <p><b>Azione 1. Delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino</b>  <b>Obiettivo generale.</b> Tutela dei nidi di Fratino e della vegetazione dunale psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) attraverso la mitigazione della pressione da calpestio.  <b>Obiettivo formativo:</b> consapevolezza della sensibilità degli ecosistemi dunali; responsabilizzazione attiva; sviluppo di Comportamenti pro-ambientali ed etiche sostenibili.</p> <p><b>Azione 2. Campo di sorveglianza attiva dei nidi.</b> <b>Obiettivo generale.</b> Controllo attivo dei nidi finalizzato a garantire il successo della nidificazione dei caradridi, mitigando il disturbo (calpestio dei fruitori e transito di cani al seguito) nei settori delimitati.  <b>Obiettivo formativo:</b> comunicazione dei valori ecosistemici, consapevolezza della vulnerabilità dei siti di nidificazione; apprendimento di cicli biologici.</p> <p><b>Azione 3. Comunicazione e documentazione; didattica trasversale.</b>  <b>Obiettivo generale.</b> Incremento di consapevolezza del pubblico fruitore, della comunità locale e degli studenti di primaria e secondaria sul valore degli ecosistemi dunali con particolare riferimento alla vegetazione psammofila (adatta ai terreni sabbiosi) (Habitat 1210) e ai caradridi.  <b>Obiettivo formativo:</b> sviluppo di capacità comunicative negli studenti verso il pubblico generico e di capacità organizzative e tecniche finalizzate alla raccolta di informazioni attraverso tecniche fotografiche, raccolta dati e alla loro divulgazione attraverso social networks. Sviluppo delle capacità didattiche verso studenti delle primarie e medie.</p> <p><b>Azione 4. Pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)</b>  <b>Obiettivo generale:</b> Rimozione ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito da pescatori, al fine di ridurre il rischio di impatto (intrappolamento) su adulti di caradridi.  <b>Obiettivo formativo:</b> sviluppo del senso civico verso un bene comune. Responsabilizzazione. Sviluppo delle attitudini organizzative.</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Problem-solving, progettualità, competenza nel wildlife management
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Manualità, capacità progettuale e di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni

<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Licei e Istituti Tecnici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	40
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	50
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr. Corrado Battisti
<b>TELEFONO TUTOR</b>	328.2289873
<b>EMAIL TUTOR</b>	Da chiedere con nota ufficiale

### SCHEDA PROGETTO 3

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La Riserva Naturale Monte Catillo: conoscere per promuovere. L'uso delle arti grafiche finalizzato alla promozione della Riserva e delle tematiche ambientali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette, tutela della flora e della biodiversità” - Dip. IV, c/o Riserva naturale Monte Catillo
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>Il progetto si propone lo scopo di avvicinare gli studenti alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'Area Naturale Protetta a NE di Roma, nella quale si trova anche l'istituto scolastico, di sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali, ma soprattutto obiettivo principale è quello di rendere gli studenti partecipi e protagonisti delle attività di promozione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali.</p> <p>Nell'ambito delle attività progettuali si intende coniugare le peculiarità di un Istituto superiore ad indirizzo artistico/grafico/tecnologico con le finalità di conoscenza della Riserva avvalendosi di un'antica forma di narrazione giapponese, denominata <i>Kamishibai</i> (teatro in legno all'interno del quale vengono fatti scorrere fogli illustrati che rappresentano la narrazione).</p>
<b>ATTIVITA' PREVISTA</b>	<p>In una prima fase del progetto, attraverso uscite didattiche sui luoghi e seminari in aula, si forniscono agli studenti conoscenze di base di tipo naturalistico ed ecologico sul territorio, sulla salvaguardia della biodiversità e sulla tutela delle risorse naturali, nonché sulle problematiche legate alla loro gestione.</p> <p>A seguire, per incrementare il livello di sensibilità e attenzione rispetto ai problemi naturalistici, gli studenti sono invitati a realizzare un racconto/favola illustrato secondo la tradizione del <i>Kamishibai</i>, costruendo il teatro e ideando un testo da rappresentare e illustrando le relative tavole, utilizzando la tecnica grafica preferita.</p> <p>A conclusione viene organizzata la presentazione degli elaborati finali per le classi della scuola primaria che valuteranno e voteranno i racconti illustrati realizzati dagli studenti delle superiori.</p> <p>Per documentare l'intero percorso progettuale viene realizzato dagli studenti un video.</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare e rafforzare le competenze metodologiche di Basic Design e progettazione Audiovisiva e Multimediale</li> <li>- Imparare a coniugare Estetica e Funzione durante tutto l'Iter Progettuale</li> <li>- Raccontare il territorio attraverso la metodologia acquisita durante il percorso di studi</li> <li>- Interagire costruttivamente con l'ambiente e il territorio di prossimità che, integrandosi, offrono occasioni di apprendimento e conoscenza, attraverso la metodologia del Cooperative Learning.</li> </ul>

	- Esprimere una progressiva autonomia operativa nello svolgere i compiti assegnati e produrre autonome elaborazioni attraverso la comprensione di un Brief Specifico, l'elaborazione di un prodotto funzionale alla Comunicazione Visiva anche mediante il Visual Storytelling
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Utilizzo di mappe, fotografie, Visual Diary, visite interattive, arte del raccontare con le immagini, manualità fine attraverso l'utilizzo dell'illustrazione in funzione del messaggio da veicolare (racconto del territorio), progettazione e realizzazione in tutte le sue fasi un artefatto comunicativo
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti tecnici ad indirizzo grafico; Licei artistici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	80
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	25
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr.ssa Maria Vinci
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.67663350
<b>EMAIL TUTOR</b>	m.vinci@cittametropolitanaroma.gov.it

#### SCHEDA PROGETTO 4

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e della Macchia del Barco: individuazione di itinerari tematici naturalistici e culturali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale – Servizio “Aree protette, tutela della flora e della biodiversità” - Dip. IV, c/o Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco

<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>La Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco è stata istituita con Legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 ed è stata affidata in gestione, con la stessa norma, alla Città metropolitana di Roma Capitale.</p> <p>La Riserva, che ricade nei confini dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano, si estende per circa mille ettari tra la valle del Tevere ed i Monti Cornicolani, nella Sabina Romana, ed è caratterizzata da un paesaggio collinare a mosaico con ampi pascoli e coltivi che si inseriscono tra residui lembi di boschi, testimonianza di antiche formazioni forestali che ricoprivano la regione dei Monti Cornicolani. L'Area è tutelata, oltre che per l'elevato valore vegetazionale e floristico, per l'intenso carsismo che si manifesta con doline, grotte, inghiottitoi di altissimo interesse geologico, tra cui è famoso il Pozzo del Merro, uno dei <i>sink hole</i> allagati più profondi del mondo. Varie sono le testimonianze storiche e archeologiche presenti nell'Area che vanno dalla preistoria al medioevo: resti di ville, cunicoli e cisterne romane per la raccolta di acqua, il basolato romano della strada tra Nomentum ed Eretum all'interno del CREA, ex Istituto Sperimentale per la zootecnia a Tor Mancina, i ruderi del fortilizio a Grotta Marozza.</p> <p>Il progetto ha la finalità di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla conoscenza dell'ambiente naturale dell'area a NE di Roma, a sensibilizzarli nei confronti della necessità di conservare in buone condizioni l'ambiente in cui si vive, di salvaguardare la biodiversità e tutelare le risorse naturali. Gli studenti potranno non soltanto approfondire le proprie conoscenze di tipo naturalistico ed ecologico del territorio, ma potranno anche osservare da vicino le professionalità e le competenze necessarie per lavorare all'interno di un'Area Naturale Protetta, nonché le problematiche legate alla sua gestione. All'interno del fitto bosco della Macchia di Gattaceca si possono individuare tre percorsi principali, i sentieri 438, 439 e 437 che, attraverso alcune varianti, si collegano tra loro sviluppando una rete di sentieri già tracciati con i segnavia del Club Alpino Italiano (CAI). L'obiettivo specifico del progetto è individuare, cartografare e tracciare gli itinerari tematici all'interno della Riserva naturale che colleghino punti diversi dell'Area ma che presentano aspetti simili dal punto di vista vegetazionale, geologico o archeologico</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	studio della cartografia della Riserva, individuazione delle emergenze storico-archeologiche e naturalistiche della Riserva e realizzazione di itinerari tematici per escursionisti, tracciamento dei relativi sentieri tramite GPS e la segnaletica bianco/rossa di riferimento, preparazione della relativa pannellista in formato digitale
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali; progettualità; monitoraggio naturalistico; problem-solving
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI</b>	Manualità, capacità progettuali, capacità di risolvere problemi, creatività nella definizione di soluzioni, lavoro cooperativo
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie di secondo grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. MAX STUDENTI</b>	Gruppi di max. 25 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr. Vincenzo Buonfiglio
<b>TELEFONO TUTOR</b>	348/5212135
<b>EMAIL TUTOR</b>	v.buonfiglio@cittametropolitanaroma.gov.it

**SCHEDA PROGETTO 5**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>La lavorazione artigianale delle fibre naturali</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Naturale Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Contesto territoriale: il territorio delle aree protette gestite dall'Ente. Conoscenza delle erbe e delle fibre naturali del territorio, tipi di lavorazione, corso di formazione sulla lavorazione artigianale delle fibre Obiettivo: acquisizione delle competenze di I livello nella lavorazione artigianale delle fibre naturali. Destinatari: studenti disabili ed i loro compagni di classe degli Istituti aderenti
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Corso di formazione di I livello sulla lavorazione artigianale delle fibre naturali
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Acquisizione del know-how nella produzione del prodotto artigianale
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Lezioni front office e sul campo. Strumentazione artigianale per la lavorazione, tecniche di lavorazione
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti superiori, Licei scienze applicate
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	90
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	25
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr. Giovanni Persichetti
<b>TELEFONO TUTOR</b>	0771.513644
<b>EMAIL TUTOR</b>	gpersichetti@regione.lazio.it

**SCHEDA PROGETTO 6**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Santolina Etrusca</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Creazione di una filiera di produzione (start-up): dalla coltivazione della santolina etrusca all'analisi chimico-microbiologica dell'olio essenziale estratto, al finale imbottigliamento dell'essenza
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Studio preliminare terreno, prelievo talee e messa a dimora Gestione del terreno: pulizia, irrigazione Estrazione in controcorrente olio essenziale Analisi chimica e microbiologica Imbottigliamento
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Conoscenze sulla biologia della pianta, conoscenze delle tecniche di estrazione
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, attività sul campo per la coltivazione e attività di laboratorio per tecniche di micropropagazione ed estrazione
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	ITC Chimico
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ,</b>	Novembre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Giugno
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	40
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	19
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr.ssa Moica Piazzai

<b>TELEFONO TUTOR</b>	0763.733442
<b>EMAIL TUTOR</b>	mpiazzai@regione.lazio.it

#### SCHEMA PROGETTO 7

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Turismo Sostenibile nel Parco</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Naturale Regionale Parco dei Monti Simbruini
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>Obiettivo generale è far avvicinare gli studenti al mondo degli Enti pubblici, in particolare a quello dei Parchi e Riserve naturali, attraverso attività pratiche e teoriche volte a far sviluppare consapevolezza operativa e competenze lavorative di base nel settore turistico (turismo sostenibile, turismo verde, turismo scolastico, turismo lento).</p> <p>L'importanza della salvaguardia e della promozione del territorio attraverso la comunicazione</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<p>Attività di formazione ed informazione riguardanti le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dal Parco regionale e la rete delle Aree Protette della Regione Lazio.</p> <p>Conoscenza del territorio, della flora e fauna del Parco dei Monti Simbruini e attraverso lezioni frontali e attività escursionistiche.</p> <p>Attività informative sulla comunicazione e la promozione del Parco.</p> <p>Attività di formazione e informazione sulle attività turistiche sostenibili che offre il Parco (offerta turistica in base al target, gestione delle attività).</p> <p>Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative organizzate del Parco quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc.</p> <p>Coinvolgimento degli studenti nel front office presso i centri di visita del Parco e nelle attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e alle famiglie ordinariamente svolte dal personale del Parco.</p> <p>Collaborazione degli studenti nelle attività di manutenzione dei sentieri del Parco.</p>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<p>Al termine del percorso gli studenti avranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>appreso le nozioni basilari per comprendere come l'Ente è strutturato e come persegue i suoi obiettivi;</li> <li>acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco: punti di forza e criticità;</li> <li>acquisito competenze basilari di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica;</li> <li>imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi;</li> <li>familiarizzato con concetti specifici quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività formative, informative di conoscenza, comunicazione e promozione del territorio; attività escursionistiche; manutenzione della rete sentieristica del Parco, attività di front-office; collaborazione alle diverse attività svolte del Parco, elaborazione proposte di turismo sostenibile; acquisizione dell'importanza della comunicazione e della promozione del territorio di un'area protetta e della sua fruizione turistica sostenibile.
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Istituti tecnici, Liceo classico e scientifico
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Settembre
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	40
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	5
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr.ssa Silvia Zaccaria

<b>TELEFONO TUTOR</b>	339.5354598
<b>EMAIL TUTOR</b>	szaccaria@regione.lazio.it

#### SCHEDA PROGETTO 8

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Operatori di visite guidate del Parco</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Naturale Regionale Parco di Veio
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire conoscenze sul territorio e la capacità di comunicare le stesse ad un gruppo classe.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione finalizzate alla conoscenza del territorio del Parco di Veio e delle sue peculiarità, raccolta campioni e riconoscimento di tracce animali, riconoscimento e identificazione delle specie vegetali e animali-anche mediante l'utilizzo di manuali e guide. Individuazione di un percorso naturale lungo il quale si effettueranno le attività, sia sul campo sia su carta. Acquisizione di tecniche e metodi di comunicazione, gestione e conduzione di gruppi mediante attività formative teorico-pratiche e ludiche
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di accompagnare e guidare all'interno del Parco un gruppo classe
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività escursionistiche nel Parco, ricerca e raccolta di campioni, consultazione manuali e guide naturalistiche per il riconoscimento delle specie; apprendimento di tecniche di comunicazione, gestione e conduzione dei gruppi anche attraverso attività ludiche e pratiche
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Tutte le tipologie
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	6
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Drr.ii Laura Tomassini - Paolo Verucci
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.9042774
<b>EMAIL TUTOR</b>	ltomassini@regione.lazio.it

#### SCHEDA PROGETTO 9

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Monitoraggio della biodiversità di un territorio all'interno del Parco Naturale Regionale di Veio</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Naturale Regionale Parco di Veio
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	Le attività si svolgeranno all'interno del Parco di Veio lungo un percorso naturalistico con l'obiettivo di acquisire le tecniche di campionamento e di riconoscimento delle specie animali e vegetali. Le indagini saranno finalizzate anche alla comprensione delle dinamiche ecologiche, in modo da fornire elementi utili alla gestione del territorio.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di raccolta dati di campo (raccolta campioni, report fotografico), identificazione delle specie vegetali e animali rinvenute anche mediante l'utilizzo di manuali specifici, elaborazione di check list delle specie, schede di rilevamento delle caratteristiche degli habitat attraversati e loro mappatura
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Utilizzo delle tecniche di riconoscimento delle specie, catalogazione di campioni biologici, comprensione delle dinamiche e delle caratteristiche degli habitat, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche



<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Strategie di campionamento, tecniche di interpretazione degli habitat e restituzione cartografica con software QGIS
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Licei scientifici e Scienze applicate
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Marzo
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Giugno
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	6
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Drr.ii Paolo Verucci - Paolo Meschini
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.9042774-3
<b>EMAIL TUTOR</b>	naturalisti@regione.lazio.it

#### SCHEDA PROGETTO 10

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Vivere il Parco</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Parco Naturale Regionale Monti Lucretili
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>Il progetto prevede un insieme di esperienze formative da vivere nel territorio del Parco attraverso la messa a disposizione delle competenze tecniche del personale del Parco stesso. Il territorio dei Lucretili infatti, quale paesaggio culturale, rappresenta un luogo ideale per esperienze di formazione dei giovani.</p> <p>Finalità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>arricchire la formazione raggiunta nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;</li> <li>favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;</li> <li>sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;</li> <li>rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;</li> <li>favorire la motivazione allo studio;</li> <li>rendere consapevoli gli studenti delle principali caratteristiche e dinamiche tipiche dei processi di lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, ruoli, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo/l'insuccesso);</li> <li>promuovere il senso di responsabilità e rispetto delle regole;</li> <li>contribuire alla crescita della coscienza ecologica e alla conoscenza dell'area protetta e delle sue caratteristiche naturali e antropiche e alle modalità di conservazione dell'ecosistema;</li> <li>creare una positiva predisposizione verso le materie ambientali in giovani che si avviano a fare scelte professionali future. (inserito qui quello che era scritto nelle competenze attese)</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Moduli formativi che si svolgeranno nel territorio del Parco e presso le sedi dell'Ente e che prevedono le seguenti attività: cartografia, orientamento e sicurezza in montagna; conoscenza del territorio, flora e fauna del Parco; elementi di Micologia; il ruolo del Guardiaparco e la tutela dell'ambiente; escursioni e uscite didattiche sul territorio da definire con la scuola
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Crescita della coscienza ecologica degli studenti, conoscenza delle caratteristiche naturali e antropiche del Parco, della conservazione della natura e delle tradizioni locali.
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, lezione partecipate con studenti di classi parallele, Problem solving, uscite didattiche ed escursioni, lavori di gruppo, attività laboratoriali.

	Acquisizione dell'importanza della partecipazione dei giovani alla tutela e conservazione delle risorse naturali e culturali del Parco.
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Licei scientifici
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Febbraio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	40
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	40
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr.ssa Giorgina Scardelletti
<b>TELEFONO TUTOR</b>	0774.637027
<b>EMAIL TUTOR</b>	gscardelletti@parcolucretili.it

#### SCHEDA PROGETTO 11

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale Tor Caldara
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Gli Educatori ambientali di Tor Caldara</b>
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta (in questo caso la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara) e soprattutto di diventare educatori ambientali per classi della scuola elementare
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito la Riserva, con esercitazioni pratiche di riconoscimento della flora e della fauna dei diversi ambienti presenti. Formazione all'educazione ambientale, con particolare attenzione ai metodi per comunicare le caratteristiche della Riserva a bambini di scuola elementare
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di svolgere attività di educazione ambientale all'interno della Riserva con un gruppo classe della scuola elementare; essere in grado di utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori; essere in grado di lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività di brainstorming, conoscenza della storia della Riserva, conoscenze di base di cartografia e relazione tra habitat e specie, giochi di educazione ambientale, simulazioni di visite guidate e vere e proprie visite guidate a scolaresche delle scuole elementari. Predisposizione di articoli su giornali locali, opuscoli informativi sulla Riserva, video
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie superiori
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	60 ore
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	Una classe, massimo due classi, massimo 50 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Drr.ii Silverio Feola (guardiaparco) e Simona Giangi (tecnico)
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.9864177
<b>EMAIL TUTOR</b>	sfeola@regione.lazio.it - sgiangi@regione.lazio.it

#### SCHEDA PROGETTO 12

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Rivelare Tor Caldara - Attività di interpretazione nell'Area Naturale Protetta</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara

<p><b>SINTESI DEL PROGETTO</b> (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</p>	<p>Il contesto ove si inserisce l'esperienza proposta è quello della città di Anzio. Questo territorio ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali presenta una evidente vocazione turistica e trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara. La Riserva, inserita nel tessuto urbano, si propone come uno strumento per la preparazione e lo sviluppo di figure professionali nuove, competenti e altamente competitive grazie all'interpretazione del patrimonio. Il percorso prevede la distinzione delle attività di laboratorio sul campo per il Liceo Linguistico e per il Liceo scientifico.</p> <p><b>Obiettivi e finalità:</b> attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali; favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi degli studenti; utilizzare le capacità e le tecnologie informatiche sia nella di produzione di testi, sia per l'aggiornamento del sistema informativo dell'Area Protetta; accrescere la capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite; potenziare le conoscenze riconducibili alle nuove possibilità lavorative; capacità di leggere criticamente il patrimonio alla luce delle metodologie suggerite; autonomia di giudizio</p>
<p><b>ATTIVITÀ PREVISTE</b></p>	<p>Il progetto prevede l'attuazione di fasi sequenziali ma indipendenti: Propedeutica attività di accertamento delle competenze. Introduzione generale alle Aree Naturali Protette (leggi istitutive, normative correlate con particolare riferimento alla Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara e alla figura del Guardiaparco). Attività sul campo: riconoscimento specie della flora presente in Riserva e avvio dei lavori di recupero e ripristino di un'area già individuata mediante piantumazione di essenze della macchia mediterranea, attività finalizzata ad innescare un processo di attaccamento e riconoscimento al luogo. Confronto ed elaborazione in aula delle esperienze. Elementi di interpretazione del patrimonio, metodologie di comunicazione, divisione dei compiti. Attività sul campo: campionamenti per il Liceo scientifico e produzione di materiale fotografico per il Liceo linguistico. Ricerca di documentazione utile alla produzione dei lavori finali. Fase di verifica. Ulteriori attività di approfondimento. Sono previste aggiuntive fasi di verifica e di valutazione dell'esperienza</p>
<p><b>COMPETENZE ATTESE</b></p>	<p>Capacità di utilizzare linguaggio scientifico. Sviluppo di un approccio sistemico per comprendere la complessità. Capacità di progettare un sistema integrato e stabilire collegamenti tra locale e globale. Individuazione e utilizzo di moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche in riferimento alle strategie espressive acquisite mediante interpretazione. Capacità di coinvolgimento, di lavorare in gruppo e di instaurare relazioni positive tra team di progetto e studenti.</p>

<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Attività di brainstorming, fasi di verifica e valutazione; sperimentazione sul campo; attività di laboratorio; ricerca su particolari elementi della storia della Riserva e del luogo come riscoperta del <i>genius loci</i> ; orienteering; simulazioni; divulgazione realizzati seguendo le tecniche dell' <i>Heritage interpretation</i> di materiali informativi, pannelli didattici etc.
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie superiori
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Febbraio
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Maggio
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	50 ore
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	16
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Vittorio Castellana (Responsabile Servizio Vigilanza), Silvia Risuleo (guardiaparco), Nicola Mastrandrea (guardiaparco)
<b>TELEFONO TUTOR</b>	06.9864177
<b>EMAIL TUTOR</b>	vcastellana@regione.lazio.it; srisuleo@regione.lazio.it; nmastrandrea@regione.lazio.it

### SCHEDA PROGETTO 13

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Adotta un monumento: il Lago di Bracciano</b>
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente regionale Parco Naturale di Bracciano-Martignano
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	L'Istituto scolastico aderente dovrà partecipare al concorso nazionale "Adotta un monumento" indetto dalla Fondazione Napoli Novantanove, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I partecipanti conosceranno le caratteristiche naturali e culturali e contribuiranno alla valorizzazione e conservazione del Lago di Bracciano. Potranno partecipare i bambini e i ragazzi delle scuole dei Comuni del Parco.
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Incontri introduttivi in classe ed escursioni in Aree di interesse storico-naturalistico del Parco di Bracciano-Martignano in particolare del lago di Bracciano, per realizzare un breve video che illustri e faccia apprezzare singolarmente o complessivamente le caratteristiche ambientali e culturali del complesso
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Saper progettare e realizzare un video, conoscere la storia e le caratteristiche ambientali del luogo dove si vive, rispettare e valorizzare il 'proprio' monumento
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	Lezioni frontali, uscite su campo, progettazione e realizzazione video, partecipazione al concorso
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie superiori
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	Da concordare con la scuola
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	Da concordare con la scuola
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr. Marco Scentoni
<b>TELEFONO TUTOR</b>	333.6101249
<b>EMAIL TUTOR</b>	mscentoni@regione.lazio.it

**SCHEDA PROGETTO 14**

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	2020/2021
<b>STRUTTURA OSPITANTE</b>	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse e Comune di Sperlonga
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Turismo Sostenibile nel Parco</b>
<b>SINTESI DEL PROGETTO (contesto, obiettivi e finalità, destinatari)</b>	<p>L'esperienza è rivolta a studenti del triennio delle scuole superiori, desiderosi di conoscere un'Area Protetta (in questo caso Il Parco Regionale Riviera di Ulisse).</p> <p>Il progetto intende far comprendere agli studenti le nozioni basilari della struttura e del funzionamento dell'Ente e come persegue i propri obiettivi.</p> <p>Al termine del percorso gli studenti avranno: appreso e acquisito una buona conoscenza del territorio del Parco, con punti di forza e criticità; acquisito competenze basilari di turismo sostenibile e familiarizzato con gli strumenti volti a creare un'offerta turistica; imparato a proporre offerte di turismo sostenibile per target diversi; familiarizzato con concetti specifici quali conservazione, biodiversità, beni comuni, territorio, sviluppo del settore turistico.</p>
<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	Attività di preparazione in classe e sul campo per conoscere in modo approfondito il Parco, finalizzate all'acquisizione di competenze per la predisposizione di operazioni di marketing turistico e territoriale, anche attraverso esercitazioni pratiche del settore e delle nuove tecnologie.
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Essere in grado di progettare un pacchetto turistico, dall'ideazione al marketing; essere in grado di utilizzare un linguaggio adatto agli interlocutori; essere in grado di lavorare in gruppo, autogestirsi e affrontare imprevisti.
<b>METODOLOGIE, STRUMENTI E SISTEMI DI LAVORO ACQUISITI</b>	<p>Attività di formazione ed informazione riguardanti le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dal Parco regionale e la rete delle Aree protette della Regione Lazio.</p> <p>Attività di formazione e informazione sulle attività turistiche sostenibili che offre il Parco (offerta turistica in base al target, gestione delle attività).</p> <p>Coinvolgimento degli alunni e del personale docente dell'Istituto nelle iniziative.</p> <p>Attività di brainstorming, conoscenza approfondita del territorio e delle aree di particolare valore del Parco.</p> <p>Studio della storia del Parco, valorizzazione del mito di Ulisse per la promozione turistica anche riguardo l'analogia con il lavoro in comune (networking).</p> <p>Predisposizione di articoli su giornali locali, opuscoli informativi sul Parco, video.</p> <p>Organizzazione di attività informative sulla comunicazione e la promozione del Parco quali convegni, conferenze, eventi fieristici etc.</p>
<b>TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO</b>	Scuole secondarie di secondo grado
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b>	ottobre
<b>DATA FINE ATTIVITÀ</b>	giugno
<b>N. TOTALE DI ORE</b>	50 ore
<b>N. MAX DI STUDENTI</b>	massimo 10 studenti
<b>TUTOR STRUTTURA OSPITANTE (NOME E COGNOME)</b>	Dr. Alessandro De Filippis
<b>TELEFONO TUTOR</b>	3406551824
<b>EMAIL TUTOR</b>	aldefilippis@regione.lazio.it